

**COMUNE DI
SOMMA LOMBARDO**

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2014-2016**

INDICE

La Relazione in sintesi

Introduzione e logica espositiva	1
Programmazione ed equilibri finanziari	2
Programmazione e politica d'investimento	3

Caratteristiche generali

Popolazione	5
Territorio	7
Personale in servizio	8
Strutture	12
Organismi gestionali	13
Determinazioni in merito alla societa' spes	15
Strumenti di programmazione negoziata	17
Economia insediata	18

Analisi delle risorse

Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	21
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	22
Entrate tributarie	23
Contributi e trasferimenti correnti	27
Proventi extratributari	29
Contributi e trasferimenti in c/capitale	31
Proventi e oneri di urbanizzazione	32
Accensione di prestiti	33
Riscossione di crediti e anticipazioni	34

Lettura del bilancio per programmi

Quadro generale degli impieghi per programma	35
Difesa e sicurezza del cittadino	36
Protezione civile	38
Innovazione tecnologica	40
Famiglia e minori	43
Sostegno alla disabilita'	45
Anziani	47
Contrasto alla poverta'	49
Servizi educativi	51
Servizio cultura, sport e tempo libero	54
Servizio urp, comunicazione	56
Gestione servizi finanziari	57
Sviluppo attivita' economiche	61
Potenziamento servizi per il turismo	63
Viabilita' e servizi connessi	65
Servizio idrico integrato	67
Servizio rifiuti	69

Tutela ambientale	71
Gestione cimiteri	73
Gestione beni demaniali e patrimoniali	75
Pianificazione del territorio	77
Organizzazione e performance	79
Servizio segreteria	81
Servizi demografici	83
Segnaletica e viabilità	85
Riepilogo dei programmi per finanziamento	87
Contesto generale della programmazione	
Opere pubbliche in corso di realizzazione	89



LA RELAZIONE IN SINTESI

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, nella quale si fanno alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	10.659.894,00
Trasferimenti	(+)	1.345.797,00
Entrate extratributarie	(+)	2.149.066,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	117.000,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	82.678,00
Risorse ordinarie		13.955.079,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	33.000,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		33.000,00
Totale (destinato ai programmi)		13.988.079,00

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	13.660.902,00
Funzionamento		13.660.902,00
Rimborso di prestiti	(+)	327.177,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	0,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		327.177,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		13.988.079,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	551.780,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	117.000,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	82.678,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		751.458,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale (destinato ai programmi)		751.458,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	751.458,00
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		751.458,00
Totale (impiegato nei programmi)		751.458,00

Riepilogo entrate 2014

Correnti		13.988.079,00
Investimenti		751.458,00
Movimenti di fondi		0,00
Entrate destinate ai programmi (+)		14.739.537,00
Servizi C/terzi		1.464.288,00
Altre entrate (+)		1.464.288,00
Totale		16.203.825,00

Riepilogo uscite 2014

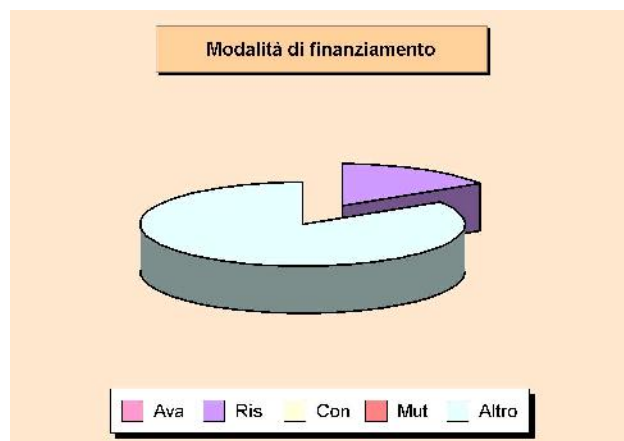
Correnti		13.988.079,00
Investimenti		751.458,00
Movimenti di fondi		0,00
Uscite impiegate nei programmi (+)		14.739.537,00
Servizi C/terzi		1.464.288,00
Altre uscite (+)		1.464.288,00
Totale		16.203.825,00

PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2014

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	50.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	260.000,00
Totale	310.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2014-16

Denominazione	2014	2015	2016
1.Rifacimento portoni accesso autorimessa VVFF	0,00	35.000,00	0,00
2.Sostitut. pavimentazione vinilica media Da Vinci	0,00	0,00	135.000,00
3.Realizzazione linee vita media Da Vinci	0,00	20.000,00	0,00
4.Sostit. pavimentaz. vinilica elementare Ginelli	0,00	0,00	75.000,00
5.Realizzazione linee vita elementare Rodari	0,00	20.000,00	0,00
6.Rifac. impianto rilev. fumi scuola Milite Ignoto	15.000,00	0,00	0,00
7.Realizzazione linee vita elementare Macchi	0,00	20.000,00	0,00
8.Rifacim. guaina copertura materna Secondo Mona	0,00	25.000,00	0,00
9.Sostituzione centrale termica materna Galli	0,00	43.000,00	7.000,00
10.Rifacimento copertura materna Galli	0,00	0,00	70.000,00
11.Bonifica cisterna e sist. area materna Buratti	21.000,00	0,00	0,00
12.Telecontrol. impianto termico materna Maddalena	0,00	0,00	8.000,00
13.Telecontrollo impianto termico Cfp	0,00	0,00	12.000,00
14.Adeguamento antincendio Cfp	15.000,00	0,00	0,00
15.Interventi elettrici su immobili scolastici	0,00	0,00	10.000,00
16.Prese per LIM su immobili scolastici	0,00	22.000,00	0,00
17.Sostit. lampade emergenza immobili scolastici	20.000,00	0,00	0,00
18.Formazione controparete scuola Milite Ignoto	15.000,00	0,00	0,00
19.Formazione controparete scuola Macchi	25.000,00	0,00	0,00
20.Riparazione solare termico asilo nido	10.000,00	0,00	0,00
21.Telecontrollo impianto termico asilo nido	0,00	0,00	5.000,00
21.Sostituzione pavimentazione vinilica asilo nido	0,00	98.000,00	0,00
22.Rifacimento copertine muri area mercato	0,00	32.000,00	0,00
23.Manutenzione straordinaria magazzino via Milano	0,00	0,00	23.000,00
24.Fognatura via Cadorna	0,00	20.000,00	0,00
25.Fognatura vie Rivazza-don Selva	25.000,00	0,00	0,00
26.Fognatura via Giusti	40.000,00	0,00	0,00
27.Asfaltatura bretellina corso Europa-via Mazzini	25.000,00	0,00	0,00
28.Asfaltatura via Mazzini	25.000,00	0,00	0,00
29.Asfaltatura vie da Somma-Montebello	0,00	0,00	20.000,00
30.Asfaltatura via Giusti	0,00	0,00	30.000,00
31.Ripristino fondo via Valmirolo	0,00	15.000,00	0,00
32.Ripristino fondo via Belvedere	12.000,00	0,00	0,00

33.Ripristino fondo via Valle 1' tratto	10.000,00	0,00	0,00
34.Ripristino fondo vie Lazzaretto-al Santuario	0,00	15.000,00	0,00
35.Riqualificazione aiuole viale Maspero	15.000,00	0,00	0,00
36.Riqualificazione area giochi parco Beltramolli	12.000,00	0,00	0,00
37.Formazione pozzetto desoleatore centro raccolta	15.000,00	0,00	0,00
38.Linee vita-isolamento-igienizzazione municipio	0,00	35.000,00	0,00
39.Adeguam. bar. architettoniche accessi municipio	0,00	0,00	25.000,00
40.Lotti, recinzioni, allacciamenti orti sociali	10.000,00	0,00	0,00
Totale	310.000,00	400.000,00	420.000,00



CARATTERISTICHE GENERALI

POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico) 1.1

Popolazione legale			
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		16.905	1.1.1
Movimento demografico			
Popolazione al 01-01	(+)	16.910	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	174	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	163	1.1.5
	Saldo naturale	11	
Immigrati nell'anno	(+)	1.062	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	660	1.1.7
	Saldo migratorio	402	
	Popolazione al 31-12	17.323	1.1.8

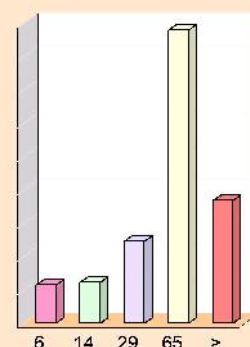
Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica) 1.1

Popolazione suddivisa per sesso			
Maschi	(+)	8.460	1.1.2
Femmine	(+)	8.863	1.1.2
	Popolazione al 31-12	17.323	
Composizione per età			
Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.149	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.229	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.461	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	8.803	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	3.681	1.1.13
	Popolazione al 31-12	17.323	

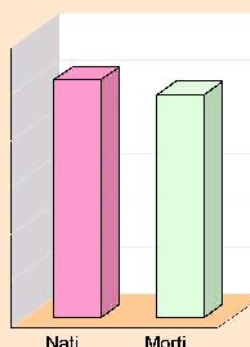
per età...



Popolazione (popolazione insediabile) 1.1

Aggregazioni familiari			
Nuclei familiari		7.553	1.1.2
Comunità / convivenze		14	1.1.2
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,17	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,52	1.1.15
Popolazione insediabile			
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0	1.1.16
Anno finale di riferimento		0	1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

1.1

		2008	2009	2010	2011	2012	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	155	123	184	156	174	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	167	148	192	155	163	1.1.5
Saldo naturale		-12	-25	-8	1	11	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	761	649	797	689	1.062	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	582	553	578	417	660	1.1.7
Saldo migratorio		179	96	219	272	402	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,08	7,15	10,62	9,08	10,17	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,78	8,61	11,08	9,03	9,52	1.1.15

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	31
------------	--------	----

Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade 1.2.3

Statali	(Km.)	15
---------	-------	----

Provinciali	(Km.)	5
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	75
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(CC 92 del 21/12/2012)
---------------------------	-------	----	------------------------

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(CC 30 del 11/07/2013)
----------------------------	-------	----	------------------------

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
-------------------------------------	-------	----	--

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

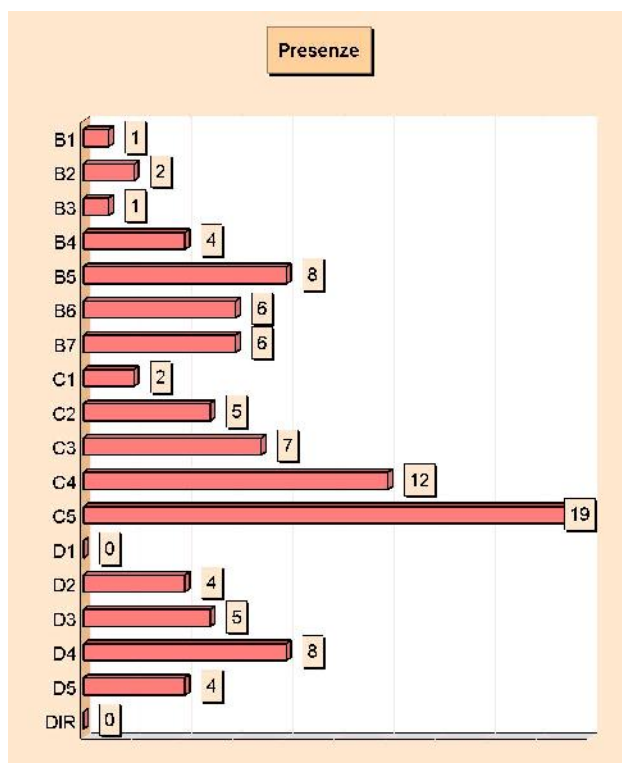
PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle seguenti mostrano il personale presente al 31.12.2012 suddiviso fra i vari settori sui quali è articolata la struttura dell'ente. La normativa vigente prevede che la dotazione organica (comprendente sia i posti coperti che i posti da ricoprire) sia complessiva e non suddivisa per settori. Per maggior comprensione, è stato inserito, in coda, l'elenco dei posti complessivi da ricoprire.

Personale complessivo 1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	14	1
B2	2	2
B3	8	1
B4	4	4
B5	8	8
B6	6	6
B7	6	6
C1	20	2
C2	5	5
C3	7	7
C4	12	12
C5	19	19
D1	6	0
D2	4	4
D3	6	5
D4	8	8
D5	4	4
DIR	2	0
Personale di ruolo	141	94
Personale fuori ruolo		5
Totale generale		99



Area: Organizzaz.-Innov. Tecnologica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	1	1
B6	0	0
B7	0	0

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	1	1
C3	1	1
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	0	0
D3	2	2
D4	1	1
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Servizi Generali

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	1	1
B5	3	3
B6	2	2
B7	4	4

Segue 1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	1	1
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	0	0
D2	1	1
D3	2	2
D4	1	1
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Servizi Finanziari

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	2	2
B7	0	0

Segue 1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	1
C2	0	0
C3	1	1
C4	2	2
C5	1	1
D1	0	0
D2	0	0
D3	1	1
D4	0	0
D5	2	2
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Pianificazione

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	1	1
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	2	2

Segue 1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	1	1
C3	0	0
C4	1	1
C5	1	1
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	1	1
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Gestione Territorio

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	2	2
B3	0	0
B4	1	1
B5	1	1
B6	2	2

Segue 1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	0	0
C3	2	2
C4	0	0
C5	3	3
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	1	1
D5	0	0
D6	0	0

B7	0	0	DIR	0	0
----	---	---	-----	---	---

Area: Suap

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0

Segue

1.3.1.8

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	1
C2	0	0
C3	2	2
C4	0	0
C5	1	1
D1	0	0
D2	0	0
D3	0	0
D4	1	1
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Servizi alla Persona

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	1	1
B2	0	0
B3	0	0
B4	2	2
B5	2	2
B6	0	0
B7	0	0

Segue

1.3.1.9

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	2	2
C3	0	0
C4	6	6
C5	7	7
D1	0	0
D2	1	1
D3	0	0
D4	2	2
D5	2	2
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Polizia Locale

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	0	0
B2	0	0
B3	0	0
B4	0	0
B5	1	1
B6	0	0
B7	0	0

Segue

1.3.1.10

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	0	0
C2	0	0
C3	1	1
C4	3	3
C5	6	6
D1	0	0
D2	2	2
D3	0	0
D4	1	1
D5	0	0
D6	0	0
DIR	0	0

Area: Posti disponibili

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0
A2	0	0
A3	0	0
A4	0	0
A5	0	0
B1	13	0
B2	0	0
B3	7	0

Segue

1.3.1.11

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	18	0
C2	0	0
C3	0	0
C4	0	0
C5	0	0
D1	6	0
D2	0	0
D3	1	0

B4	0	0	D4	0	0
B5	0	0	D5	0	0
B6	0	0	D6	0	0
B7	0	0	DIR	2	0

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) 1.3.2

Denominazione		2013	2014	2015	2016	
Asili nido	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.1
	(posti)	51	51	51	51	
Scuole materne	(num.)	5	5	5	5	1.3.2.2
	(posti)	485	485	485	485	
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.3
	(posti)	793	793	793	793	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	462	462	462	462	
Strutture per anziani	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.5
	(posti)	93	93	93	93	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	4	4	4	4	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	44	44	44	44	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	118	118	118	118	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	9	9	9	9	1.3.2.11
	(hq.)	0	0	0	0	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	90.000	90.000	90.000	90.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	5.500	5.500	5.500	5.500	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	Si	Si	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	3	3	3	3	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.800	1.800	1.800	1.800	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	108	108	108	108	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	27	26	26	26	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	103	103	103	103	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Organismi		Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)					1.3.3
		2013	2014	2015	2016		
Tipologia							
Co	Consorzi	(num.) 2	2	2	2	1.3.3.1	
Az	Aziende	(num.) 0	0	0	0	1.3.3.2	
Ist	Istituzioni	(num.) 0	0	0	0	1.3.3.3	
So	Società di capitali	(num.) 3	5	5	5	1.3.3.4	
Se	Servizi in concessione	(num.) 3	3	3	2	1.3.3.5	
Totale		8	10	10	9		

Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti

Enti associati	Comune di Vergiate	1.3.3.1.1
Attività e note	Gestione post mortem discarica consortile	1.3.3.1.2

Sistema Bibliotecario Consortile Antonio Panizzi

Enti associati	altri Comuni	1.3.3.1.1
Attività e note	Coordinamento attività biblioteche comunali	1.3.3.1.2

Somma Patrimonio e Servizi S.r.l.

Enti associati		1.3.3.4.1
Attività e note	gestione farmacie comunali gestione impianti sportivi gestione cimiteri	1.3.3.4.2

ACCAM S.p.a.

Enti associati	altri Comuni	1.3.3.4.1
Attività e note	servizi ambientali intercomunali	1.3.3.4.2

A.M.S.C. S.p.a.

1.3.3.4.1

Enti associati	altri Comuni	1.3.3.4.2
Attività e note	gestione servizio idrico	

ALFA S.r.l. 1.3.3.4.1

Enti associati	altri Comuni	1.3.3.4.2
Attività e note	gestione servizio idrico integrato	

E.M.A.V. S.r.l.c. 1.3.3.4.1

Enti associati	società private	1.3.3.4.2
Attività e note	gestione strutture e servizi connessi all'attività aeroportuale	

Gestione imposta pubblicità e pubbliche affissioni 1.3.3.5.1

Soggetti che svolgono i servizi	AIPA S.p.a.	1.3.3.5.2
Attività e note		

Gestione reti/vettoriamento metano 1.3.3.5.1

Soggetti che svolgono i servizi	ENEL RETE GAS S.r.l.	1.3.3.5.2
Attività e note		

Gestione accertamenti Tarsu anni 2012 e precedenti 1.3.3.5.1

Soggetti che svolgono i servizi	ANDREANI TRIBUTI S.r.l.	1.3.3.5.2
Attività e note		

DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA SOCIETA' SPES

In esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 29.04.2013, a partire dal 01.01.2014 sono rientrati i seguenti servizi strumentali: manutenzione verde pubblico, manutenzione strade ed igiene urbana, pulizia immobili comunali. Di conseguenza, è stato reintegrato il personale adibito ai predetti servizi (n. 6 risorse).

L'Amministrazione Comunale intende destinare i proventi derivanti dalla vendita degli immobili di Milano ai seguenti interventi.

RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO "EX LASCITO AIELLI"

Negli ultimi anni le esigenze degli utenti dei vari servizi sociali comunali si sono diversificate ed intensificate, risultando urgente ed improcrastinabile provvedere a rimodulare gli spazi attualmente adibiti a tali servizi.

La prospettiva di unificare alcuni dei servizi sociali comunali in un unico immobile consentirebbe vantaggi non solo di ordine logistico, perché l'utenza avrebbe un'unica sede a cui fare riferimento, ma anche in termini di risparmi per i costi fissi legati soprattutto alle spese di riscaldamento ed energia elettrica, perseguendo di conseguenza efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché una migliore sinergia.

Nell'ottica di una ristrutturazione e/o nuova edificazione del complesso Aielli si ritiene che esso possa essere adibito ai seguenti servizi/spazi, necessari per la cittadinanza:

1) Servizio di Formazione all'Autonomia e Centro Socio Educativo per persone con disabilità:

nuova collocazione del C.S.E. e dello S.F.A. gestiti da Anffas dall'attuale sede di Via Fuser, che risulta poco funzionale ed oneroso per gli alti costi di riscaldamento. E' stata espressa la necessità di avere a disposizione una struttura in cui poter non solo differenziare le risposte ai bisogni delle persone disabili che frequentano i servizi diurni (C.S.E. e S.F.A.) attraverso proposte mirate, ma anche immaginare l'apertura di spazi aperti al territorio, così da promuovere processi inclusivi attraverso forme di collaborazione con altre realtà sociali e informali di Somma Lombardo. Attualmente lo S.F.A. prevede n. 6 posti e il C.S.E. n. 16 posti.

2) Spazio per interventi rivolti alla fascia in età evolutiva bambini, adolescenti, quali:

- Servizio Ludoteca rivolto a bambini 0/6 anni (spostamento dell'attuale sede dalla scuola dell'infanzia Galli);
- Spazio neutro per incontri protetti genitori/figli (con area intrattenimento bambini);
- Spazio orientamento e ascolto (sia per adolescenti, che per genitori ed insegnanti).

3) Servizio educativo diurno per minori in difficoltà familiare:

nasce dall'esigenza di intervenire a favore di minori con difficoltà familiari, al fine di creare un servizio sperimentale non sostitutivo della famiglia di origine, bensì spazio educativo specifico connotato dalle dimensioni della cura, del rispetto delle regole, del divertimento, del confronto cognitivo ed affettivo, attraverso una relazione privilegiata con educatori professionali e la condivisione di momenti della quotidianità come i pasti, la cura del sé, i compiti ecc. E' necessario, oltre che uno spazio di relazione, uno spazio attrezzato per cucinare i pasti.

4) Ufficio per servizi vari a sportello utenza:

- Sportello immigrati: spostamento dall'attuale sede del C.F.P. in Via Visconti;
- Sportello CAF (per pratiche Isee, bonus gas): spostamento dall'attuale ubicazione presso il palazzo comunale;
- Sportello antistalking: spostamento dall'attuale ubicazione presso il palazzo comunale;
- Sportello Alloggi Erp comunali: spostamento dall'attuale ubicazione presso il palazzo comunale;
- Servizio di inserimento lavorativo dell'ambito distrettuale.

Tali sportelli sono intercambiabili, perché prevedono giorni ed orari differenziati di apertura al pubblico: sarebbero comunque necessari n. 2 locali ad uso ufficio con sala di attesa per l'utenza.

5) Sala per attuazione "Progetto So.Le in Somma" – sperimentazioni di ambienti di apprendimento auto-organizzati e utilizzo tecnologie multimediali con ragazzi:

spazio per servizio di supporto didattico extrascolastico attraverso l'applicazione del metodo "SO.L.E", creando un ambiente di apprendimento auto-organizzato con figure educative e/o parentali che incoraggiano i ragazzi a collaborare come comunità per rispondere a domande inerenti la loro vita attraverso l'utilizzo di internet.

E' necessaria la creazione di un'aula multimediale e multicanale allestita con videoproiettore, rete wifi, apparecchiature informatiche (PC, tablet), poltroncine e pavimentazione che consenta ai ragazzi di stare seduti anche a terra.

Si prevede una metratura complessiva di circa 1.000 mq., da costruirsi preferibilmente a lotti e/o a moduli con la possibilità di implementazione di nuovi servizi in ambito socio-assistenziale nonché la loro realizzazione anche in tempi diversi, nel rispetto delle disponibilità finanziarie ed economiche dell'Ente.

RECUPERO IMMOBILE "EX PICCOLA CAPRI"

Nell'ottica di un recupero funzionale dell'immobile, ora in stato di degrado, si prevede un intervento di ristrutturazione come da progetto predisposto dall'Istituto Tecnico per Geometri di Somma Lombardo.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Accordo di Programma Quadro in materia di trasporti. Aerop.Malpensa 2000

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Regione Lombardia- Ministero trasporti - Provincia di Varese - Provincia di Milano - Comune di Lonate Pozzolo - Comune di Ferno - Finlombarda spa - Aler di Varese
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Già operativo. La relativa sottoscrizione avvenuta il 15/06/2000 è tuttora in corso di attuazione in quanto è stato approvato un piano operativo intermedio che ha consentito di attuare il 2° bando di delocalizzazione
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	15/06/2000

Realizzazione Polo di formazione settori aeronautico, logistica e trasporti

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Regione Lombardia - ASLAM Associaz. Scuole Lavoro Alto Milanese - Fondazione Politecnico Milano - Soc.Malpensa Logistica Europa spa - Ass.AirVergiate - C.F.L.I. - Ist.Stat.Istruzione Sup. "A.Ponti" - Ist.Stat.Istruz.Sup."J.C.Maxwell" - Soc.Obiettivo Lavoro spa - Soc. Lufthansa Technik srl - S.E.A. spa
Impegni di mezzi finanziari	€ 3.800.000,00
Durata	operativo dalla data di sottoscrizione, l'iniziativa dovrà essere attuata in relazione al cronoprogramma contenuto nell'accordo di programma
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	16/03/2010

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

Il radicale cambiamento subito dall'economia sommesa negli ultimi anni, con la perdita di rilevanza della grande industria caratterizzata dal tessile e dal settore dell'abbigliamento a vantaggio di attività terziarie, anche per la presenza dell'aeroporto di Malpensa, ha prodotto una forte richiesta occupazione sia diretta sia indiretta.

I dati relativi alle unità locali con addetti a Somma Lombardo evidenziano che il terziario ha rafforzato il suo ruolo di settore primario (+ 2,88% rispetto al 2008). Il settore del commercio ha registrato un sensibile miglioramento (+ 0,98% rispetto al 2008) mentre il settore dell'industria conferma un progressivo peggioramento (- 3,87% rispetto al 2008).

Unità locali con addetti Somma Lombardo

	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%	Num	%
Terziario	550	37.21	583	39.77	624	40.05	611	39.65	631	40.09
Commercio	348	23.55	339	23.13	363	23.30	365	23.69	386	24.53
Industria	273	18.48	248	16.92	248	15.92	237	15.39	230	14.61
Costruzioni	267	18.06	268	18.28	293	18.81	297	19.27	294	18.67
Agricoltura	40	2.70	28	1.90	30	1.92	31	2.00	33	2.10
TOTALE	1478	100	1466	100	1558	100	1541	100	1574	100

Fonte: SMAI - CCIAA di Varese su dati propri e INPS fino al 2012-

Le **attività commerciali**, come sopra indicato, hanno evidenziato un sensibile aumento di unità locali, rispetto al 2008 che, considerato l'attuale periodo congiunturale negativo, lascia ben sperare per una futura ripresa del settore.

La consistenza della rete distributiva è sensibilmente superiore al valore medio, sia in ambito provinciale che regionale. Ciò ad indicare la buona dotazione commerciale del Comune.

La rete distributiva è concentrata nel nucleo di Somma capoluogo, dove peraltro risiede la maggior parte della popolazione. Le frazioni e le zone più periferiche del capoluogo sono dotate comunque di servizi distributivi minimi riguardanti i generi freschi e di prima necessità.

Consistenza della rete distributiva Somma Lombardo

ESERCIZI DI VICINATO	2012	SETTORE ALIMENTARE		SETTORE NON ALIMENTARE	
	Abitanti	N. esercizi	ab. Per esercizio	N. esercizi	ab. Per esercizio
Regione Lombardia	9.794.525	19.506	502,12	86.706	112,96
Provincia di Varese	887.728	1.644	468,21	7.348	120,81
Comune di Somma Lombardo	17.324	37	571,06	156	111,05

MEDIE STRUTTURE	2012	SETTORE ALIMENTARE		SETTORE NON ALIMENTARE	
	abitanti	Mq.	Mq. X 1.000 ab.	Mq.	Mq. X 1.000 ab.
Regione Lombardia	9.794.525	1.297.251	129,09	3.987.511	407,11
Provincia di Varese	887.728	127.992	144,18	363.290	409,23
Comune di Somma Lombardo	17.324	4.634	267,55	11.550	666,85

GRANDI STRUTTURE	2012	SETTORE ALIMENTARE		SETTORE NON ALIMENTARE	
	abitanti	Mq.	Mq. X 1.000 ab.	Mq.	Mq. X 1.000 ab.
Regione Lombardia	9.794.525	885.109	90,36	2.945.080	300,68
Provincia di Varese	887.728	73.954	83,30	204.921	230,83
Comune di Somma Lombardo	17.324	1.745	100,75	6.255	361,14

Fonte: Osservatorio Regionale del Commercio - dati al 30/06/2012

Anche per quanto riguarda il **settore turismo**, occorre evidenziare che il flusso turistico nel territorio è fortemente condizionato dalla presenza dell'Aeroporto Intercontinentale di Malpensa, che attrae flussi di cittadini italiani e stranieri. L'Aeroporto di Malpensa ha determinato l'insorgere di nuove strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere che garantiscono una buona dotazione ricettiva.

Dinamica esercizi ricettivi nel territorio del Comune

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ALBERGHI							
numero	6	7	7	8	9	9	9
camere	399	606	606	730	862	860	860
posti letto	786	1200	1200	1448	1723	1719	1719
addetti	140	125	125	139	158	140	140
BED & BREAKFAST							
numero	2	6	8	9	9	11	11
camere	4	12	15	16	16	21	21
posti letto	8	25	31	34	34	46	46
addetti	2	6	8	9	9	11	11
CASE PER FERIE							
numero	1	2	2	2	2	2	2
camere	7	21	21	21	21	21	21
posti letto	14	42	42	42	42	42	42
addetti	1	2	2	2	2	2	2
AGRITURISMO							
numero		1	1	1	0		0
posti letto		3	3	3	0		0
addetti		2	2	2	0		0
RESIDENCE							
numero					1	1	1
unità residenziali					39	39	39
posti letto							
addetti					2	2	2
TOTALE							
numero	9	16	18	20	21	23	23
camere	403	639	641	767	899	902	902
unità residenziali					39	39	39
posti letto	808	1270	1286	1526	1799	1807	1807
addetti	143	135	137	152	171	155	155

Fonte: SUAP e dati Camera di Commercio Varese (numero addetti)



ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2014

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	13.988.079,00	13.988.079,00
Investimenti	751.458,00	751.458,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.464.288,00	1.464.288,00
Totale	16.203.825,00	16.203.825,00

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2014

2.1.1

Entrate		2014
Tributi	(+)	10.659.894,00
Trasferimenti	(+)	1.345.797,00
Entrate extratributarie	(+)	2.149.066,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-117.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-82.678,00
Risorse ordinarie		13.955.079,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	33.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		33.000,00
Totale		13.988.079,00

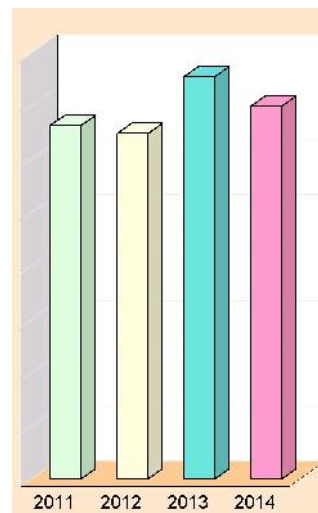
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2011	2012	2013
Tributi	(+)	9.396.332,40	9.542.445,94	10.875.668,00
Trasferimenti	(+)	1.535.268,29	845.406,02	2.196.371,00
Entrate extratributarie	(+)	2.071.982,48	2.538.614,06	2.025.652,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-44.199,75	-51.250,00	-47.250,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-50.137,52	0,00	-89.262,24
Risorse ordinarie		12.909.245,90	12.875.216,02	14.961.178,76
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00	80.727,00	127.400,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	348.131,85	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		348.131,85	80.727,00	127.400,00
Totale		13.257.377,75	12.955.943,02	15.088.578,76



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

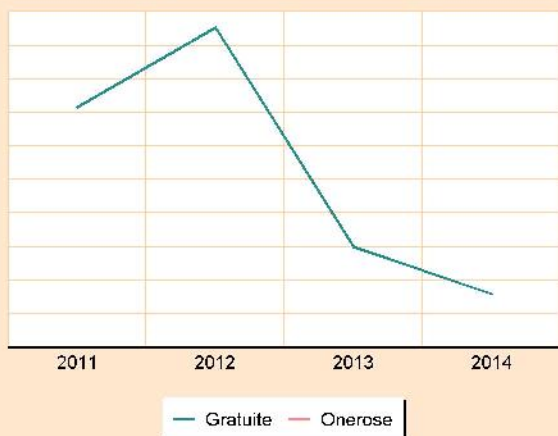
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento



Fabbisogno 2014

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	13.988.079,00	13.988.079,00
Investimenti	751.458,00	751.458,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.464.288,00	1.464.288,00
Totale	16.203.825,00	16.203.825,00

Finanziamento bilancio investimenti 2014

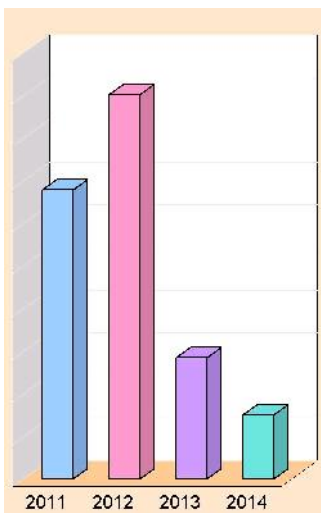
2.1.1

Entrate		2014
Trasferimenti capitale	(+)	551.780,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	117.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	82.678,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		751.458,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		751.458,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2011	2012	2013
Trasferimenti capitale	(+)	3.641.507,57	3.806.845,76	1.283.680,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-348.131,85	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	44.199,75	51.250,00	47.250,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	50.137,52	0,00	89.262,24
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00	650.000,00	0,00
Risorse gratuite		3.387.712,99	4.508.095,76	1.420.192,24
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	0,00
Totale		3.387.712,99	4.508.095,76	1.420.192,24



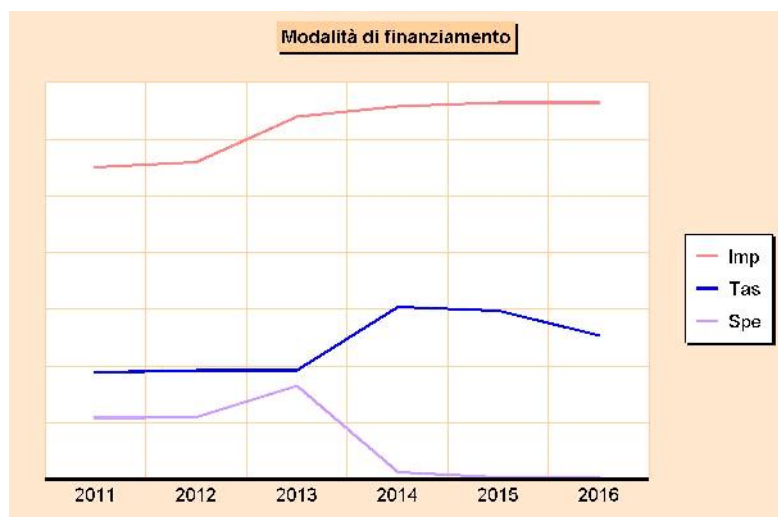
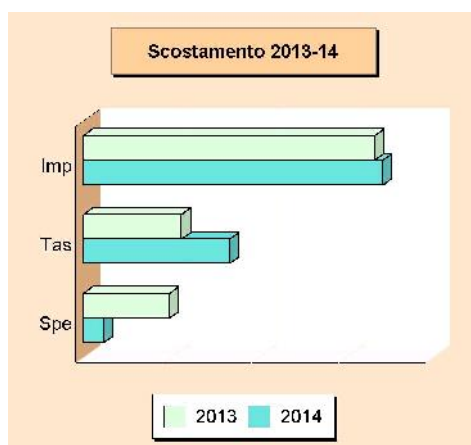
ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Nei prospetti seguenti sono riportati gli andamenti storici e le previsioni triennali riferite a tali entrate.

Nel prospetto relativo all'Imu, per una maggiore comprensione, è stato considerato l'importo accertato a consuntivo 2013 e non la previsione assestata relativa al medesimo anno.

Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2013	2014
(intero titolo)	-215.774,00	10.875.668,00	10.659.894,00
Composizione		2013	2014
Imposte (Cat.1)		6.666.051,00	6.848.500,00
Tasse (Cat.2)		2.241.500,00	3.345.000,00
Tributi speciali (Cat.3)		1.968.117,00	466.394,00
Totale		10.875.668,00	10.659.894,00



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

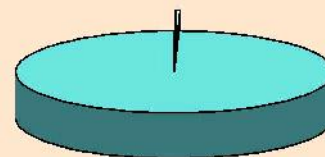
Aggregati	2011	2012	2013	2014	2015	2016
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	5.785.253,25	5.877.787,18	6.666.051,00	6.848.500,00	6.912.500,00	6.907.500,00
Tasse	2.203.612,65	2.235.870,00	2.241.500,00	3.345.000,00	3.282.500,00	2.845.000,00
Tributi speciali	1.407.466,50	1.428.788,76	1.968.117,00	466.394,00	371.065,00	371.065,00
Totale	9.396.332,40	9.542.445,94	10.875.668,00	10.659.894,00	10.566.065,00	10.123.565,00

Imposizione sugli immobili

2.2.1.2

IMU	Scostamento	2013	2014
(intero gettito)	675.321,13	3.580.678,87	4.256.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	3,50	200,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	10,20	0,00
Fabbricati produttivi	10,60	0,00
Altro	0,00	0,00

Origine gettito 2014

Res Non resid

Gettito imposizione sugli immobili

2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	19.412,00	19.412,00	3.561.266,87	4.236.588,00	3.580.678,87	4.256.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

Imposta unica comunale IUC

La IUC si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili collegato alla loro natura e valore e l'altro collegamento all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria IMU, di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

IMU:

Le aliquote attualmente in vigore al comune di Somma Lombardo sono le seguenti:

- 1,06 per cento l'aliquota per gli immobili classati nella categoria D
- 0,50 per cento per cento l'aliquota per le unità abitative date in locazione alle condizioni definite dall'Accordo Locale (contratti di affitto "convenzionati" – art. 2, comma 4, Legge 431/98);
- 0,50 per cento l'aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad esclusione delle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado;
- 0,35 per cento l'aliquota per abitazione principale nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze sino ad un massimo di un'unità per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- 0,87 per cento l'aliquota base per i terreni agricoli
- 1,02 per cento per tutti gli immobili non ricompresi nelle casistiche sopra elencate;

Mentre resta invariata la detrazione a favore dei possessori di abitazione principale come segue:

- € 200,00 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la relativa destinazione, con computo proporzionale alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica qualora l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi;
- € 200,00 per gli anziani o disabili residenti permanentemente in istituti di ricovero o sanitari, purché l'abitazione non risulti locata;
- € 200,00 per i cittadini residenti all'estero, a condizione che l'abitazione non risulti locata;

Tassa sui rifiuti TARI

La TARI è la nuova tassa sui rifiuti e sostituisce la TARES. Le tariffe sono deliberate dal Consiglio Comunale a copertura integrale dei costi sostenuti per il servizio di smaltimento che sono determinati in seguito all'approvazione del Piano Finanziario.

Tassa sui servizi indivisibili TASI

E' la tassa sui servizi indivisibili individuati con delibera di C.C. n.25 del 05/05/2014. Il tributo colpisce tutti gli immobili compresa l'abitazione principale. L'aliquota di base è pari all'1 per mille. Il vincolo di base è che la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobili non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10.60 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie. Per l'anno 2014 l'aliquota non può eccedere il 2,5 per mille.

Le aliquote determinate per l'anno 2014, sono le seguenti:

- ALIQUOTA 3,3 PER MILLE
da applicare alle Abitazioni Principali per le categorie catastali A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/8, A/9 e relative Pertinenze come definite ai fini IMU (comprese quelle assimilate come da art. 11 del regolamento IUC), occupate da un soggetto titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

- azzeramento dell'aliquota di base TASI, ai sensi del comma 676 della legge 27.12.2013 n.147, per tutti i fabbricati DIVERSI da quelli indicati al precedente punto 2) e per le aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti;

E' stata stabilita la detrazione di € 160,00 ai sensi del comma 731 legge di stabilità 2014 (Legge n.147 del 27.12.2013) e sulla base del Regolamento IUC – Parte Quarta art. 57 nei seguenti casi:

- PER ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE DELLA STESSA :

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

- PER AIRE (cittadini italiani iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero "AIRE"):

Per unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutti, direttamente adibita ad abitazione principale, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che la stessa non risulti locata;

- PER ANZIANI O DISABILI RICOVERATI IN ISTITUTI RICOVERO:

Per l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non sia locata;

Tassa raccolta rifiuti solidi urbani (TARSU)

Per la TARSU, si evidenzia che la tassa resta in vita solo per l'attività di accertamento che è attualmente svolta in concessione da società esterna in seguito alla procedura di gara in corso.

Tassa sui rifiuti e servizi (TARES)

Tributo entrato in vigore nel 2013, dal 1° gennaio 2014 è sostituito dalla TARI. Per le partite arretrate l'ufficio verificherà i pagamenti 2013 e procederà alla notifica dei solleciti e al recupero coattivo.

Imposta comunale sugli immobili (ICI)

In merito all'ICI, si rileva che rimane in vita solo ai fini dell'attività di accertamento che viene svolta direttamente dagli addetti dell'ufficio tributi.

Imposta di soggiorno

L'imposta è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 25.11.2013

Le entrate sono vincolate e destinate agli interventi di cui all'art. 1 del regolamento approvato con delibera di C.C. suindicata, mentre le tariffe per l'anno 2014 sono approvate con decorrenza 1 marzo 2014 con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 05.02.2014 . L'applicazione è stata momentaneamente sospesa dal 5/03/2014 al 25/03/2014 a causa del ricorso presentato al TAR Lombardia contro la delibera di approvazione del regolamento e la delibera di approvazione delle tariffe 2014. L'ordinanza n.744/14 del TAR per la Regione Lombardia ha annullato l'ordinanza di sospensione per tanto è stata prevista un'entrata di € 50.000,00, che andrà a finanziare opere di manutenzione straordinaria asfalti per la bretellina di Corso Europa per Via Mazzini nel corso dell'anno 2014, lo stesso importo è stato previsto per l'anno 2015 e anno 2016, che andranno a finanziare nell'anno 2015, manutenzione strade e dell'area mercato, e nell'anno 2016 interventi sulle strade. Le tariffe in vigore sono le seguenti:

ALBERGHI	1 stella	Euro	0,25
	2 stelle	Euro	0,50
	3 stelle	Euro	0,75

4 stelle	Euro	1,00
5 stelle	Euro	1,25
BED & BREACKFAST	Euro	0,25
CASE PER FERIE	Euro	0,25

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è dal 2004 affidata al Concessionario che effettua un controllo capillare dei cespiti imponibili sul territorio e svolge regolare attività di accertamento. La concessione scadrà il 31.12.2015.

Le tariffe anche per il 2014 non sono state modificate.

Addizionale Comunale all'Irpef

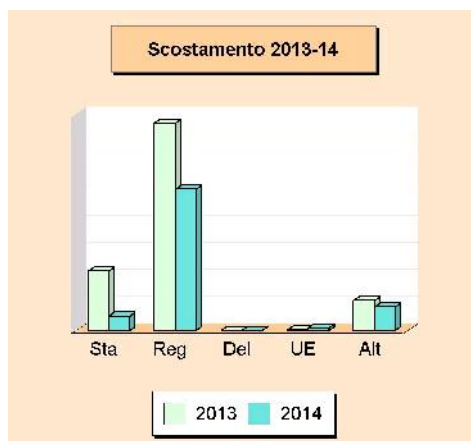
Per l'anno 2014 resta ferma l'aliquota opzionale dello 0,8% così la soglia di esenzione reddituale di Euro 10.000,00. Qualora il reddito imponibile supera la soglia di esenzione, l'addizionale è dovuta sul reddito complessivo.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).

Contributi e trasferimenti correnti				2.2.2.1
Titolo 2	Scostamento	2013	2014	
(intero titolo)	-850.574,00	2.196.371,00	1.345.797,00	
Composizione		2013	2014	
Trasferimenti Stato (Cat.1)		439.147,00	106.536,00	
Trasferimenti Regione (Cat.2)		1.531.897,00	1.045.887,00	
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		0,00	0,00	
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		3.000,00	19.045,00	
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		222.327,00	174.329,00	
Totale		2.196.371,00	1.345.797,00	



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Trasf. Sato	88.041,70	88.846,86	439.147,00	106.536,00	36.207,00	36.207,00	
Trasf. Regione	1.272.560,87	578.249,54	1.531.897,00	1.045.887,00	1.045.887,00	1.045.887,00	
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. UE	3.000,00	6.930,00	3.000,00	19.045,00	2.000,00	2.000,00	
Trasf. altri enti	171.665,72	171.379,62	222.327,00	174.329,00	153.471,00	113.471,00	
Totale	1.535.268,29	845.406,02	2.196.371,00	1.345.797,00	1.237.565,00	1.197.565,00	

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

L'importo dei trasferimenti erariali previsto per l'anno 2014 tiene conto delle seguenti componenti:

- 34.207,00 euro, quale contributo sviluppo investimenti;
- 71.222,76 euro, quale rimborso Imu immobili comunali;
- 106,24 euro, quale rimborso oneri visite fiscali;
- 1.000,00 euro, quale trasferimento per contrasto all'evasione.

La riduzione rispetto all'anno 2013 è dovuta principalmente all'azzeramento del contributo erariale per l'abolizione dell'Imu sull'abitazione principale.

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

I trasferimenti regionali sono riferibili alle seguenti tipologie:

Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, in attuazione della legge 328/2000 per la gestione associata del sistema integrato di servizi ed interventi sociali.

E' stato stimato un importo complessivo per l'intero distretto di 944.887,00 euro, a fronte di una previsione assestata 2013 pari a 1.365.527,00 euro (a di accertamenti a consuntivo 2013 pari a 1.368.780,86 euro).

Contributi ex D.G.R. 3850/2012 e per la gestione dei servizi autorizzati, determinati dall'Asl in funzione della consuntivazione della spesa dell'anno precedente fornita dal Comune (ex Circ. 4 - Fondo Sociale Regionale per i servizi consolidati).

Per tali entrate, è stato previsto un importo pari a 93.000,00 euro rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 160.981,00 euro.

Fondo di solidarietà Asl per disabili.

E' stato previsto un importo di 3.000,00 euro, a fronte di una previsione assestata 2013 pari a 0,00 euro.

Contributo regionale per la gestione delle sub-deleghe ambientali e paesaggistiche.

E' stato previsto l'importo di 5.000,00 euro, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 5.659,00 euro.

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

I trasferimenti dall'**Unione Europea** sono costituiti dalle seguenti voci:

- 2.000,00 euro per il finanziamento di progetti di educazione alimentare;
- 17.045,00 euro per il finanziamento del progetto "Gioventù in azione".

Per quanto riguarda i trasferimenti da **altri enti**, le principali componenti sono:

- 103.471,00 euro, quale contributi dalla Provincia e dai Comuni convenzionati a favore dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo (rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 104.764,00 euro);
 - 20.000,00 euro, quale contributo provinciale per l'assistenza ad personam (rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 4.000,00 euro);
 - 18.000,00 euro, quale contributo provinciale a rimborso delle spese di funzionamento dell'Istituto Tecnico per Geometri (a fronte di una previsione assestata 2013 di 36.000,00 euro);
 - 12.858,00 euro, quali contributi da parte dei Comuni convenzionati e della Camera di Commercio destinati al Distretto del Commercio Ticino-Malpensa (rispetto a una previsione assestata 2013 di 48.897,00 euro);
- 10.000,00 euro, quale contributo provinciale a sostegno della disabilità (rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 22.600,00 euro).

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3	Scostamento	2013	2014
(intero titolo)	123.414,00	2.025.652,00	2.149.066,00
Composizione		2013	2014
Servizi pubblici (Cat.1)		1.234.858,00	1.292.260,00
Beni dell'ente (Cat.2)		307.066,00	358.364,00
Interessi (Cat.3)		0,00	0,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	4.450,00
Proventi diversi (Cat.5)		483.728,00	493.992,00
Totale		2.025.652,00	2.149.066,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Servizi pubblici	1.212.550,66	1.594.825,27	1.234.858,00	1.292.260,00	1.395.260,00	1.395.260,00	
Beni dell'ente	293.739,02	390.503,07	307.066,00	358.364,00	309.400,00	309.400,00	
Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utili netti	0,00	34.492,75	0,00	4.450,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	565.692,80	518.792,97	483.728,00	493.992,00	368.941,00	357.062,00	
Totale	2.071.982,48	2.538.614,06	2.025.652,00	2.149.066,00	2.073.601,00	2.061.722,00	

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

SERVIZI PUBBLICI

Le principali componenti sono costituite da:

- 486.000,00 euro quali introiti del servizio di refezione scolastica, assistenza scolastica e trasporto scolastico, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 490.000,00 euro;
- 340.000,00 euro quali introiti da sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 380.000,00 euro;
- 152.260,00 euro quali proventi dalla gestione della rete del gas metano, rispetto a una previsione assestata 2013 di 125.858,00 euro;
- 124.000,00 euro quali proventi del servizio asilo-nido, importo invariato rispetto alle previsioni assestate 2013;
- 50.000,00 euro quali diritti di segreteria relative alle pratiche urbanistiche, importo invariato rispetto alle previsioni assestate 2013;
- 45.000,00 euro quali proventi da parchimetri, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 0,00 euro, in quanto il servizio era gestito da Spes;
- 26.000,00 euro, quali proventi del servizio di assistenza domiciliare, importo invariato rispetto alle previsioni assestate 2013;
- 18.000,00 euro, quale contributo per mense scolastiche, che nell'anno 2013 era imputato alla categoria dei proventi diversi.

BENI DELL'ENTE

Le principali componenti sono costituite da:

- 105.000,00 euro quale provento Cosap, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 100.000,00 euro;
- 75.000,00 euro quali fitti attivi da fabbricati, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 62.359,00 euro;
- 67.000,00 euro quale introito da affitto caserma carabinieri, rispetto a una previsione assestata 2013 pari

-
- a 33.634,00 euro, in quanto comprendente anche importi arretrati;
 - 51.381,00 euro quale sovraccanone rivierasco da Enel per la produzione di energia elettrica, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 49.691,00 euro;
 - 47.283,00 euro quali fitti attivi dovuti dai gestori telefonici per gli impianti di telefonia, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 47.698,00 euro.

UTILI NETTI

La previsione 2014 è relativa all'incasso del dividendo ordinario 2012 della società Sea, che sarà versato nell'anno 2014.

PROVENTI DIVERSI

Le principali componenti sono:

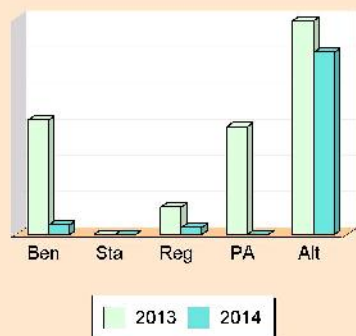
- 180.000,00 euro quale addizionale sui diritti di imbarco, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 98.000,00 euro, in quanto nell'anno 2014 sarà erogato anche il saldo relativo all'anno 2013;
- 85.920,00 euro, quale rimborso per personale in convenzione (segretario generale), rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 129.300,00 euro, previsione quest'ultima che comprendeva anche una unità di personale in comando presso la Provincia di Varese, comando cessato dal 30 novembre 2013;
- 30.000,00 euro quale rimborso da parte della società Amsc delle spese di energia elettrica relative alla stazione di sollevamento reflui di via Processione, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 15.000,00 euro;
- 27.000,00 euro quale rimborso delle spese di gestione da parte del Cfp per l'utilizzo della sede, importo invariato rispetto alle previsioni assestate 2013;
- 23.000,00 euro quali proventi da autorizzazioni per parcheggi temporanei, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 10.000,00 euro;
- 17.996,00 euro quale rimborso da parte di Amsc dell'interesse dei mutui contratti dall'Ente per investimenti relativi al servizio idrico integrato, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 21.260,00 euro, che tiene conto della diminuzione degli interessi dovuti agli enti mutuatari.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Scostamento 2013-14



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2013	2014
	-731.900,00	1.283.680,00	551.780,00
Composizione		2013	2014
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		317.210,00	26.780,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		75.672,00	20.000,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		298.764,00	0,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		592.034,00	505.000,00
Totale		1.283.680,00	551.780,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Alienaz. beni	0,00	100,00	317.210,00	26.780,00	0,00	0,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	2.288.328,50	2.353.995,12	75.672,00	20.000,00	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	10.000,00	394.493,00	298.764,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	1.343.179,07	1.058.257,64	592.034,00	505.000,00	550.000,00	550.000,00
Totale	3.641.507,57	3.806.845,76	1.283.680,00	551.780,00	550.000,00	550.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

ALIENAZIONE DI BENI

L'importo dei proventi da alienazione di beni è costituito dal valore del terreno sito in via del Prete che sarà oggetto di permuta con area di analogo importo. L'importo assestato 2013 comprendeva l'alienazione degli appartamenti siti in corso Repubblica e il valore dell'area permutata in via Cristoforo Colombo a Coarezza.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

E' costituito dal contributo regionale a sostegno delle spese di investimento del servizio Polizia Locale. Nell'anno 2013, le previsioni assestate comprendevano 37.172,00 euro quale contributo regionale per i Distretti del Commercio e 38.500,00 euro quale contributo regionale a sostegno delle spese di investimento conseguenti all'evento franoso in località Belvedere.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Non sono previsti trasferimenti in conto capitale da altri enti della pubblica amministrazione. La previsione assestata 2013 teneva conto di 180.000,00 euro quale contributo provinciale per l'evento franoso in località Belvedere, 63.000,00 euro quale contributo da parte del Cfp per la ristrutturazione della sede, 51.794,00 quale contributo Aler a saldo dell'intervento di recupero dell'immobile in via Salvioni.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI

Gli importi previsti sono i seguenti:

- 450.000,00 quali proventi da oneri di urbanizzazione, rispetto a una previsione assestata 2013 di 500.000,00;
- 50.000,00 quali diritti di escavazione, rispetto a una previsione assestata 2013 pari a 66.436,00 euro;
- 5.000,00 quali contributi da privati a favore delle piccole imprese commerciali intraprese da giovani imprenditori, rispetto a una previsione assestata 2013 di 25.000,00 euro.

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2013	2014	
	-50.000,00	500.000,00	450.000,00	
Destinazione		2013	2014	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		500.000,00	450.000,00	
Totale		500.000,00	450.000,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	
Uscite correnti	348.131,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	828.770,70	851.005,83	500.000,00	450.000,00	500.000,00	500.000,00	
Totale	1.176.902,55	851.005,83	500.000,00	450.000,00	500.000,00	500.000,00	

Considerazioni e vincoli

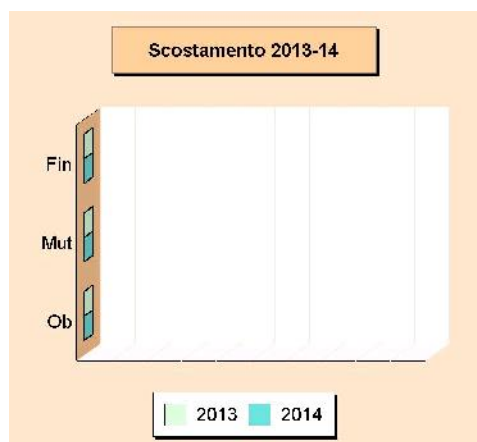
Gli importi previsti tengono conto della perdurante crisi economica generale che ha prodotto la stasi del mercato immobiliare.

2.2.5.5

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5	Variazione	2013	2014
(al netto Ant.cassa)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2013	2014
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati	2011	2012	2013	2014	2015	2016
(al netto Ant.cassa)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Il ricorso al credito mediante assunzione di mutui è stato nullo negli ultimi tre anni e non sono previste assunzioni di prestiti nemmeno nel prossimo triennio, in considerazione della penalizzazione in termini di rispetto del Patto di Stabilità Interno che comporta l'attivazione di spese in conto capitale finanziate mediante tali fonti di finanziamento.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Il limite di delegabilità dei cespiti in entrata è abbondantemente al di sotto della soglia prevista dalla normativa, art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come di seguito dimostrato:

Entrate correnti da conto del bilancio 2012	12.926.466,02
Limite di impegno per interessi passivi (8%)	1.034.117,28
Interessi passivi su mutui in ammortamento nel 2014	72.193,00
Contributo sviluppo investimenti (a riduzione spesa interessi)	- 34.207,00
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	996.131,28

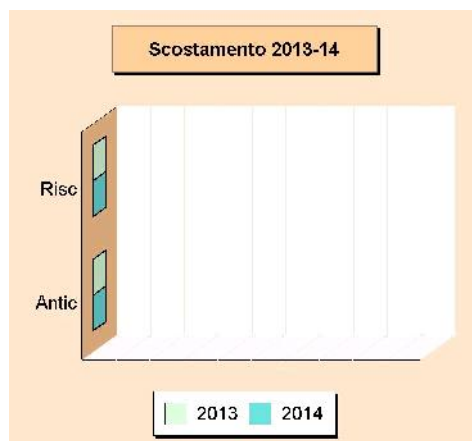
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2013	2014
	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2013	2014
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione) 2.2.7.1

Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

Stante il consistente saldo di cassa dell'Ente, pari a 6.523.663,25 euro al 31.12.2013, non è stato previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3



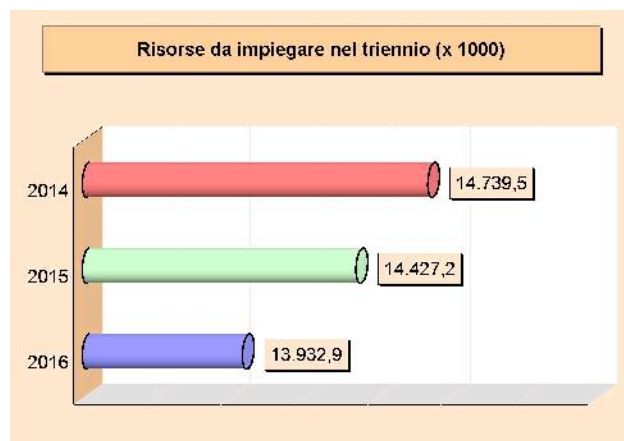
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2014	2015	2016
1	842.282,00	0,00	67.000,00	909.282,00	910.398,00	910.398,00
2	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	14.000,00	14.000,00
3	69.530,00	0,00	12.400,00	81.930,00	84.130,00	69.530,00
4	660.659,00	0,00	10.000,00	670.659,00	743.136,00	651.136,00
5	596.152,00	0,00	0,00	596.152,00	596.152,00	596.152,00
6	235.252,00	0,00	0,00	235.252,00	235.300,00	235.300,00
7	1.648.931,00	0,00	13.000,00	1.661.931,00	1.645.166,00	1.645.166,00
8	1.370.978,00	0,00	116.102,00	1.487.080,00	1.476.187,00	1.601.560,00
9	333.143,00	0,00	10.000,00	343.143,00	333.146,00	333.151,00
10	71.588,00	0,00	0,00	71.588,00	71.588,00	71.588,00
11	1.183.218,00	0,00	17.000,00	1.200.218,00	1.014.956,00	948.497,00
12	185.120,00	0,00	16.500,00	201.620,00	177.262,00	172.262,00
13	92.484,00	0,00	0,00	92.484,00	69.484,00	31.484,00
14	920.174,00	0,00	101.456,00	1.021.630,00	989.153,00	979.139,00
15	319.754,00	0,00	75.000,00	394.754,00	302.415,00	170.056,00
16	2.109.213,00	0,00	15.000,00	2.124.213,00	2.143.500,00	2.074.500,00
17	290.770,00	0,00	57.000,00	347.770,00	304.050,00	288.000,00
18	13.039,00	0,00	0,00	13.039,00	11.265,00	9.450,00
19	946.096,00	0,00	0,00	946.096,00	950.325,00	925.565,00
20	288.051,00	0,00	221.000,00	509.051,00	468.151,00	448.451,00
21	194.092,00	0,00	0,00	194.092,00	194.092,00	194.092,00
22	1.366.815,00	0,00	0,00	1.366.815,00	1.358.637,00	1.298.637,00
23	184.738,00	0,00	0,00	184.738,00	254.738,00	184.738,00
24	50.000,00	0,00	20.000,00	70.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale	13.988.079,00	0,00	751.458,00	14.739.537,00	14.427.231,00	13.932.852,00

DIFESA E SICUREZZA DEL CITTADINO

Risorse e impieghi destinati al programma

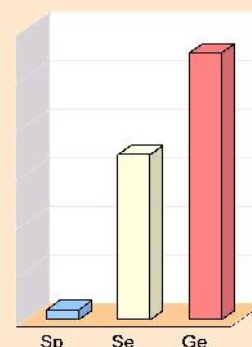
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	20.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	20.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	340.000,00	420.000,00	420.000,00
Quote di risorse generali (+)	549.282,00	490.398,00	490.398,00
Totale	909.282,00	910.398,00	910.398,00

Risorse 2014

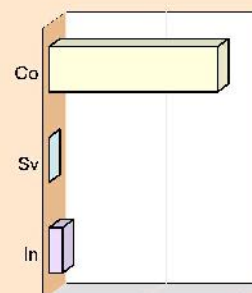


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	842.282,00	887.398,00	887.398,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	67.000,00	23.000,00	23.000,00
Totale	909.282,00	910.398,00	910.398,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 1 - DIFESA E SICUREZZA DEL CITTADINO

In un ambito generale di profonda crisi economica aumentano sempre più le aspettative di sicurezza che i cittadini chiedono alle Forze dell'Ordine ed all'Ente Pubblico. L'Amministrazione Comunale di Somma Lombardo ha sempre investito in sicurezza, ritenendola fondamentale per garantire ai propri cittadini la convivenza pacifica.

L'ambito di intervento, effettuato dalla Polizia Locale, non può che ricalcare gli indirizzi degli anni precedenti che erano basati su una stretta collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, sulla riorganizzazione dei servizi e sull'investimento in attrezzature che servissero a controllare il territorio anche da remoto.

I servizi esterni, di controllo del territorio, hanno ottenuto enormi vantaggi dall'assunzione degli ausiliari del traffico, che hanno consentito agli appartenenti alla Polizia Locale di svolgere compiti istituzionali diversi dal semplice controllo delle soste.

La videosorveglianza ha consentito di ottenere notevoli successi nello svolgimento di attività di Polizia Giudiziaria effettuando controlli mirati di concerto con le altre Forze dell'Ordine ed in particolare con la locale stazione dei carabinieri.

L'installazione dei controlli degli accessi al centro città, con il collegamento alle banche dati auto rubate e assicurazioni, serviranno ulteriormente a garantire sicurezza ai cittadini. Tutto quanto indicato, ed il suo costante aggiornamento, non graverà direttamente sui cittadini disciplinati ma utilizzerà parte degli incassi delle violazioni al Codice della Strada del CdS che consente investimenti in attrezzature e dotazioni, nonché l'assunzione a tempo determinato di personale da utilizzare per attività di controllo della sosta in particolar modo nella zona aeroportuale dove altrimenti sarebbero necessari agenti che non potrebbero essere utilizzati sul territorio.

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le motivazioni sono sempre identiche, MAGGIORE SICUREZZA, perché i cittadini richiedono sempre più attenzione al contrasto di fenomeni delittuosi che investono la sfera personale del patrimonio che vedono sempre minacciato da malavitosi anche di piccolo calibro.

3.4.2

Finalità da conseguire

1. Aumento della presenza delle pattuglie sul territorio;
2. Maggiore presenza del personale con servizi di prossimità che consentano di avere un contatto più diretto degli agenti con i cittadini, recuperando il valore aggiunto della Polizia Locale che è l'unica Forza dell'Ordine che da sempre ha questo contatto "friendly" con i cittadini per peculiarità operativa;
3. Presidio costante della Centrale Operativa, sia per la parte della gestione degli interventi che per la visualizzazione dei siti video sorvegliati che pur essendo direttamente collegati con la locale stazione dei carabinieri, richiede sempre un nostro intervento per la estrapolazione delle immagini e lo sviluppo di alcune attività particolari connesse con l'acquisizione di prove giuridicamente valide.
4. Ampliamento e gestione del sistema di lettura targhe in ingresso ed uscita dai varchi cittadini che, in tempo reale, segnala alla Centrale Operativa del Comando di Polizia Locale ed alla Stazione dei Carabinieri auto inserite in appositi elenchi come rubate o potenzialmente pericolose o non assicurate;
5. Ulteriore adeguamento della Centrale Radio per andare incontro alle possibilità di interconnessione dei Comandi di Polizia Locale a livello Regionale;
6. Gestione parallela dei sistemi di allarme e sorveglianza delle scuole

3.4.3

Investimento

Acquisto apparati di videosorveglianza per le zone da monitorare durante l'orario di presenza della Polizia Locale e registrazione in loco nelle ore di assenza Tali nuovi siti sono identificati, come indicato nelle premesse:

1. Completamento degli accessi con sistema di identificazione veicoli sospetti, rubati o non assicurati sulle vie Milano per Gallarate, via Mazzini per Vergiate e via don Selva per Arsago
2. Implementazione della videosorveglianza L.go S. Agnese
3. Secondo sottopasso e stazione ferroviaria
4. Sostituzione telecamere per lettura targhe agli accessi dei parcheggi di via Visconti, via Marconi e via Gallidabino
5. Posizionamento a rotazione di apparati di videosorveglianza mobile anche nelle Frazioni
6. Acquisto nuovo veicolo in sostituzione di uno oramai troppo vetusto.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Tutti gli appartenenti all'Area, che attualmente è composta da: 12 Agenti, 2 Ufficiali, 1 Comandante, 1 ausiliario a tempo pieno e 3 a part time,

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Tutte quelle in dotazione al Comando che, grazie a sinergie economiche Regione-Comune, hanno raggiunto un grado quali/quantitativo estremamente soddisfacente. Infatti, il Comando è attualmente dotato di:

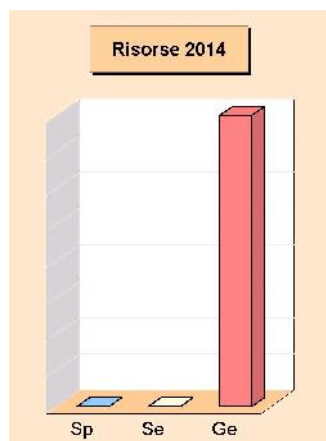
- 5 autoveicoli di cui 1 attrezzato ad Ufficio Mobile completo di tutte le attrezzature necessarie (cartelli mobili, birilli per segnalamento, laser per misurazione, ecc.) ed 1 Fuoristrada per il controllo delle zone extraurbane;
- 2 Motoveicoli;
- 2 motocicli leggeri, 1 ciclomotore ed 4 biciclette con pedalata assistita;
- sono inoltre in uso 1 etilometro, 1 autovelox, 3 apparati conta traffico, 1 lettore per falsi documentali, 3 terminali portatili per le rilevazioni delle violazioni

3.4.5

PROTEZIONE CIVILE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

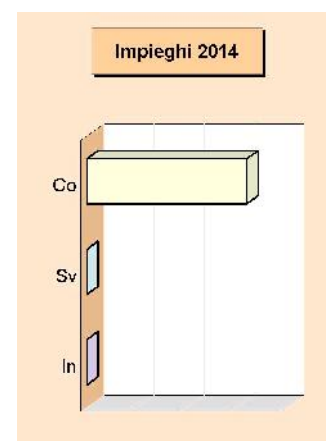
3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	16.000,00	14.000,00	14.000,00
Totale		16.000,00	14.000,00	14.000,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	16.000,00	14.000,00	14.000,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		16.000,00	14.000,00	14.000,00



Descrizione del programma 2 - PROTEZIONE CIVILE

3.4.1

Il nucleo Comunale di Protezione Civile nel corso dell'anno si implementerà di altre 9 unità che andranno ad aggiungersi alle 28 già facenti parte del gruppo.

L'aumento numerico dei volontari consentirà, per scelta degli stessi operatori, di creare una vera struttura cinofila composto da 8 unità e avere 3 gruppi di pronta reperibilità.

Tale strutturazione consentirà, utilizzando tutte le attrezzature in dotazione, di essere sempre più presenti sul territorio rispondendo sollecitamente ad ogni intervento anche in relazione ai fenomeni idrogeologici degli ultimi anni che rendono sempre più soggetto ad interventi di Protezione Civile il territorio Comunale

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le motivazioni sono intrinseche nella richiesta sempre crescente di interventi di ricerca persone sperdute, esondazioni, taglio alberi, supporto alle persone anziane in caso di forti nevicate e qualsiasi altra emergenza, stante la grande disponibilità di tutto il gruppo

Finalità da conseguire

3.4.3

Sono state già elencate negli obiettivi e nelle motivazioni, ma possono essere tutte inglobate in quello che è lo spirito del gruppo: **Aiutare e supportare tutti i cittadini che necessitano di aiuto in situazioni di emergenza.**

Investimento

3.4.3.1

Stante la carenza di risorse economiche il gruppo potrà contare solo sulla progettualità e sui finanziamenti sovra comunali.

Risorse umane da impiegare

Tutte quelle del nucleo attualmente in numero di 28 con aumento dell'interazione con le forze di Polizia Locale, VV.FF., Nucleo Protezione Civile del Parco del Ticino sede di Somma Lombardo.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

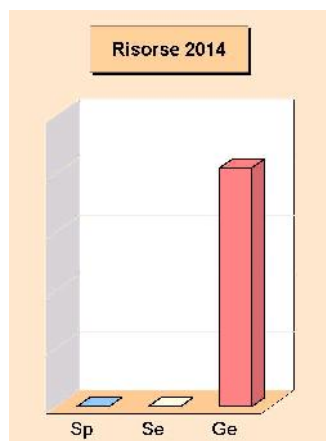
Tutte quelle acquistate e nella disponibilità dell'Ente Comune assegnabili anche al nucleo di volontariato;

3.4.5

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Risorse e impieghi destinati al programma

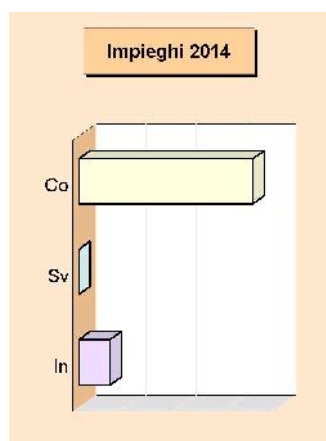
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	81.930,00	84.130,00	69.530,00
Totale		81.930,00	84.130,00	69.530,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	69.530,00	69.530,00	69.530,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	12.400,00	14.600,00	0,00
Totale		81.930,00	84.130,00	69.530,00

Descrizione del programma 3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

3.4.1

1. Studio di fattibilità per il piano di disaster recovery
2. Completamento dei contenuti del sito Internet istituzionale relativi ai requisiti di trasparenza
3. Conservazione sostitutiva dei documenti informatici
4. Log management dell'amministratore di sistema
5. Completamento processo di consolidamento dei server
6. Implementazione sistema centralizzato per l'aggiornamento dei sistemi operativi
7. Studio di fattibilità per accesso a Internet gratuito tramite Wi-Fi in tutta la sede comunale

Motivazione delle scelte

3.4.2

I punti da 1 a 4 sono dettati dalla normativa vigente in tema di trasparenza della Pubblica Amministrazione, sicurezza e riservatezza dei dati trattati, continuità operativa. In particolare:

- D.Lgs. 30 dicembre 2012, n.235 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69"
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- DigitPA: "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44 -bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n.82 del 2005."
- Provvedimento del Garante della Privacy del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema"

I punti 5, 6 e 7 sono proposti dal Servizio al fine di aumentare il contenuto tecnologico dei servizi offerti. In particolare:

- Nel 2012 è stato affrontato il processo di consolidamento dei server del sistema informatico comunale agendo su due fronti, uno hardware (aggiornamento tecnologico a soluzioni ad alta affidabilità e disponibilità) e uno software (virtualizzazione dei server). A completamento del processo occorre dismettere il precedente controller di rete (predisponendo prima una sua copia virtuale off-line per eventuali necessità).
Oltre a quanto sopra indicato si procederà con la definitiva dismissione dei software obsoleti e senza manutenzione da diversi anni, quindi vulnerabili e non a norma rispetto i vigenti criteri di sicurezza e protezione dei dati, ancorché utilizzati da alcuni uffici, che tuttavia hanno avuto un quinquennio per portare i dati trattati con i vecchi software in quelli di più recente adozione.
- Tanto la legge quanto le buone prassi sistemiche prevedono l'aggiornamento dei sistemi operativi dei server e dei personal computer al fine di porre rimedio a eventuali falle nella sicurezza riscontrate dopo la massiccia distribuzione del sistema operativo stesso. Attualmente questo tipo di intervento è presidiato, cioè effettuato dall'operatore del Servizio che accede all'elaboratore e procede al suo aggiornamento. Si vuole realizzare un sistema automatico di distribuzione degli aggiornamenti, così che venga meno il requisito della presenza dell'operatore, che può così dedicarsi ad altre attività.
- L'utilizzo massivo di dispositivi mobili quali cellulari, smart-phone, tablet e net/notebook e l'informatizzazione spinta dei processi della Pubblica Amministrazione si riflette anche sugli organi elettivi, sui professionisti e sui cittadini. E' per questo motivo che si ritiene di dover consentire l'accesso a Internet a chi si relaziona con gli uffici e con l'Amministrazione Comunale direttamente presso la sede municipale.

Finalità da conseguire

1. Con continuità operativa si intende l'insieme di interventi da approntare per minimizzare gli effetti di un evento distruttivo (incendio, crollo, esplosione ecc.) e per ripristinare lo stato del sistema informatico o di una sua parte (inclusi gli aspetti fisici, organizzativi e le risorse umane) alle condizioni antecedenti l'evento disastroso, così da garantire che le attività dell'Ente possano continuare. L'Amministrazione Comunale deve pertanto predisporre un piano di continuità operativa e di disaster recovery. A tal fine deve presentare, uno studio di fattibilità da sottoporre al parere dell'Agenzia per l'Italia Digitale.
2. Con trasparenza si intende l'accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione l'attività della Pubblica Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, con l'obiettivo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse. E' quindi richiesto di riorganizzare il sito istituzionale e di creare una sezione, denominata Amministrazione trasparente, organizzata in sottosezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto. L'elenco dei contenuti indicati dal decreto per ogni sottosezione sono da considerarsi i contenuti minimi che devono essere presenti nella sottosezione stessa. In ogni sottosezione possono essere comunque inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sottosezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza. Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione Amministrazione trasparente informazioni, documenti o dati che sono già pubblicati in altre parti del sito, è possibile riportare un collegamento ipertestuale ai contenuti già presenti, in modo da evitare la duplicazione di informazioni. L'utente deve comunque poter accedere ai contenuti di interesse dalla sezione Amministrazione trasparente senza dover effettuare operazioni aggiuntive.
3. L'adozione di sistemi informatici per l'automazione dei procedimenti amministrativi ha portato ad una loro maggior efficacia ed efficienza, ad un risparmio in termini di tempo e, non meno importante, anche di materiali di cancelleria. Giunti alla completa gestione elettronica di diverse tipologie di atti, che culmina con la realizzazione di documenti informatici (cioè documenti originali autenticati mediante l'apposizione di firma e marcatura temporali) sorge la necessità di provvedere alla loro archiviazione e conservazione. L'art.44, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale prevede la conservazione dei documenti digitali mantenga le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità. Viste le risorse tecnologiche necessarie ad attuare tali presupposti, anche in un ottica di security e disaster recovering, si ritiene opportuno rivolgersi ad Aziende che forniscano tali servizi secondo la formula "chiavi in mano" dietro la corresponsione di un canone. L'obiettivo è quello di attuare la conservazione digitale dei seguenti documenti informatici: deliberazioni (del Consiglio e della Giunta), determinazioni, posta elettronica certificata, e tutti i documenti informatici realizzati all'interno del sistema documentale attualmente utilizzato.
4. L'Amministratore di Sistema riveste un ruolo critico poiché può accedere, per definizione, ai dati trattati dall'Amministrazione Comunale pur non essendo autorizzato al loro trattamento. Si tratta dunque di una figura fiduciaria, il cui operato deve poter essere verificato dall'Amministrazione che lo ha designato a tale compito. L'art.2, comma f, del f. provvedimento del Garante prevede che debbano essere adottati quei sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici da parte degli amministratori di sistema. Le registrazioni devono avere caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità adeguate al raggiungimento dello scopo per cui sono richieste. Le registrazioni devono comprendere i riferimenti temporali e la descrizione dell'evento che le ha generate e devono essere conservate per un congruo periodo, non inferiore a sei mesi. L'obiettivo è quello di implementare un sistema di log management degli accessi dell'amministratore di rete conforme a quanto prima riportato.
5. Riduzione dei punti di criticità mediante rimozione di un elaboratore, che migra in ambiente virtuale.

3.4.3

Ottimizzazione dell'ambiente virtuale mediante analisi delle risorse allocate e loro eventuale redistribuzione.

6. Già con il D.P.R. del 28.07.199, n.318 "Regolamento recante norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, a norma dell'articolo 15, comma 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675" 1999" il Legislatore prevedeva l'aggiornamento periodico dei programmi per elaboratore, volto a prevenire la vulnerabilità degli strumenti elettronici e a correggerne i difetti. L'aggiornamento ha una cadenza almeno annuale, o almeno semestrale in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari (art.17 dell'allegato "B" al DPR 318/99). Questa frequenza è dunque un requisito minimo a cui tutte le Amministrazioni dovevano adeguarsi e, se possibile, migliorare (come per tutti gli altri punti previsti nella richiamata norma). Il Comune di Somma Lombardo già allora aveva attuato quanto richiesto inserendo però elementi più stringenti in tema di sicurezza, nello spirito del decreto stesso. Il nuovo obiettivo è implementare il sistema Microsoft Windows Server Update Services (WSUS), una soluzione gratuita per la gestione degli aggiornamenti che consente agli amministratori di rete di tenere aggiornati i prodotti Microsoft aumentando la sicurezza del proprio ambiente di rete e riducendo la superficie d'attacco da virus e worms che sfruttano le vulnerabilità di protezione. Il sistema prevede la selezione degli aggiornamenti, il supporto di più prodotti (server, client, data-base e produttività), l'organizzazione in gruppi di computer così da poter distribuire gli aggiornamenti in modo mirato e indipendentemente, la reportistica ed il monitoraggio delle attività, oltre alla disinstallazione delle patch (rollback).
7. Accesso Wi-Fi a Internet non presidiato (cioè senza necessità di personale che configuri i dispositivi mobili degli utenti). In un'ottica di sicurezza informatica si ritiene opportuno concedere questo servizio con due vincoli: gli ospiti devono utilizzare una rete logica diversa da quella comunale, e l'abilitazione deve essere concessa da un sistema automatico previa registrazione.

Investimento

1. Per quanto concerne il sistema di disaster recovery sono in corso di valutazione le offerte commerciali delle ditte specializzate;
2. Sarà necessario acquistare le licenze d'uso previste dal piano di distribuzione del sistema di log management individuato. Da valutare anche l'adozione di un nuovo server, che nel caso di effettiva necessità sarà implementato tramite macchina virtuale preferibilmente con sistema operativo open-source, cioè senza costi per licenze d'uso.
3. Sarà necessario acquistare una licenza Microsoft Windows 2008 Server

3.4.3.1

Risorse umane da impiegare

Quelle attualmente disponibili per il Servizio:

- Responsabile della continuità operativa
- Responsabile della conservazione
- Amministratore di sistema
- Altro soggetti esterni

3.4.4

FAMIGLIA E MINORI

Risorse e impieghi destinati al programma

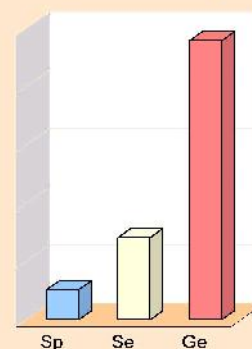
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	17.045,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	51.045,00	34.000,00	34.000,00
Proventi dei servizi (+)	141.000,00	141.000,00	141.000,00
Quote di risorse generali (+)	478.614,00	568.136,00	476.136,00
Totale	670.659,00	743.136,00	651.136,00

Risorse 2014

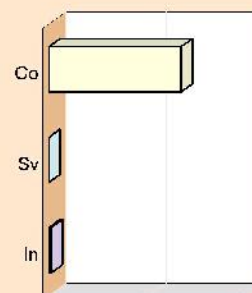


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	660.659,00	645.136,00	646.136,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	10.000,00	98.000,00	5.000,00
Totale	670.659,00	743.136,00	651.136,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 4 - FAMIGLIA E MINORI

Il programma riguarda gli interventi a tutela della famiglia in ogni sua forma e fase del ciclo di vita, attraverso il consolidamento dei servizi già in essere e con la possibilità di implementarli mediante nuove forme progettuali. Di particolare rilievo è la funzione svolta dal piano di zona, il luogo per la governance e l'interazione tra tutti i soggetti del privato sociale. Nella medesima prospettiva si collocano anche le politiche di accreditamenti e di voucherizzazione con la finalità di favorire e responsabilizzare gli operatori pubblici e privati del settore.

3.4.1

Motivazione delle scelte

- Famiglia:** le politiche per la famiglia proseguiranno attraverso il coordinamento e l'integrazione dei diversi servizi a favore della famiglia. L'amministrazione comunale intende riaffermare la centralità della famiglia come principale nucleo di azione solidale, sviluppando politiche sociali in suo supporto incentrate sulla definizione di servizi che la rendano protagonista della propria funzione sociale. In continuità con gli anni precedenti, l'impegno sarà orientato ad interventi a sostegno della genitorialità, a favore della prima infanzia, di tutela minorile e di sostegno economico.
- Giovani:** in materia di politiche giovanili l'amministrazione proseguirà e consoliderà le progettualità in atto, cercando nuove opportunità aggregative per i giovani del territorio. Le politiche giovanili rappresentano una conferma e una sfida allo stesso tempo: la conferma del bisogno di iniziative rivolte ai giovani, che si sono dimostrati pronti ed interessati ad essere i veri protagonisti del loro presente e del loro futuro, ma la conferma altresì che il mondo adulto può assumere un ruolo sociale importante nei confronti di questa fascia d'età. L'obiettivo è riuscire ad avvicinare un numero sempre crescente di giovani alle attività politiche, culturali e sportive della Città, favorendone l'aggregazione.

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

1. Famiglia:

- attuare progetti di sostegno alle famiglie a rischio di emarginazione o con difficoltà oggettive e temporanee;
- garantire la tutela ed il collocamento di minori in situazione di rischio, nonchè di grave disagio familiare e sociale;
- affiancare le famiglie nel realizzare un efficace percorso educativo nei confronti dei figli, conciliando tempi di lavoro-cura-tempo libero;
- offrire spazi ricreativi e socializzanti per minori, nuclei familiari e gruppi diversi;
- consolidare le attività del servizio sociale territoriale attraverso il sostegno alle risorse genitoriali e la promozione di condizioni di benessere e di inclusione sociale;

2. Giovani:

- gestione Servizio Informagiovani;
- offrire informazioni mirate sul target giovanile e sui loro bisogni tenendo conto in particolare degli ambiti locali di riferimento;
- favorire occasioni di socialità ed aggregazione;
- creare luoghi di ascolto dei bisogni dei giovani anche al fine di costruire risposte e politiche più efficaci rivolte al loro segmento;
- favorire l'accesso ai servizi del territorio e la fruizione di eventuali benefit funzionali alla crescita culturale ed alla diffusione di stili di vita improntati alla socialità ed alla crescita di responsabilità;

Investimento

3.4.3.1

	anno 2014	anno 2015	anno 2016
• Asilo Nido			
- copertura: riparazione solare termici divelto da recenti agenti atmosferici	€ 10.000,00		
- impianto termico: telecontrollo			€5.000,00
- locali interni: sostituzione pavimentazione vinilica		€ 98.000,00	

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

1. Famiglia:

- gestione del Servizio di Asilo Nido;
- gestione delle attività della Ludoteca comunale dove continuerà ad essere offerto uno spazio per le attività ludiche della prima infanzia, laboratori con i bambini e i genitori;
- realizzazione di incontri informativi e formativi su tematiche inerenti la genitorialità;
- erogazione di sostegni economici alle famiglie con figli minori;

2. Giovani:

- gestione iniziative connesse al progetto "LE CITTA' DEL LAVORO";
- gestione progetto nell'ambito del Programma Gioventu' in Azione;
- gestione di tirocini estivi per studenti delle scuole secondarie superiori presso gli uffici comunali e le realtà lavorative del territorio.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

- Risorse presenti nella dotazione organica del Settore Servizi alla Persona;
- Tirocinanti/Stagisti;
- Lavoratori socialmente utili;
- Eventuale ricorso a risorse professionali esterne, nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

- Risorse attualmente in dotazione al Settore Servizi alla Persona, elencate in modo analitico nell'inventario comunale.
- Nuove risorse strumentali individuabili per le necessità del Settore a seconda delle specifiche attività.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

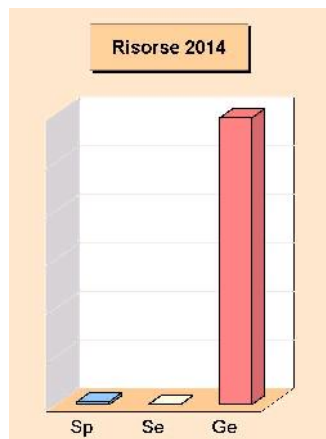
Le politiche comunali sono sviluppate nella logica dell'integrazione su più livelli, nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale dall'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'Ambito;
- l'intesa con l'Asl per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il Terzo Settore riconosciuto quale soggetto attivo nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di co-programmazione e co-programmazione.

SOSTEGNO ALLA DISABILITA'

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

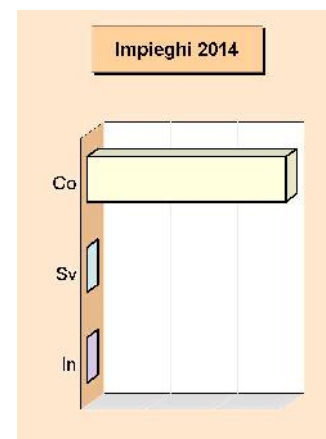
3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Regione	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		5.500,00	5.500,00	5.500,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	590.652,00	590.652,00	590.652,00
Totale		596.152,00	596.152,00	596.152,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	596.152,00	596.152,00	596.152,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		596.152,00	596.152,00	596.152,00



Descrizione del programma 5 - SOSTEGNO ALLA DISABILITA'

3.4.1

L'amministrazione comunale si impegna a mantenere e sviluppare l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità.

Le progettualità che riguardano questa fascia di popolazione sono rivolte all'inserimento assistito nel mondo del lavoro o in adeguate strutture protette. Verrà garantito il servizio di trasporto dei disabili in strutture protette esterne al nostro territorio.

Alle famiglie con disabili, anche grazie alla collaborazione tra istituzioni, associazioni e privato sociale, si è scelto di fornire sempre migliori servizi piuttosto che semplici contributi economici.

Per i bambini e i ragazzi disabili in età scolare l'intervento è svolto in stretta collaborazione con gli istituti scolastici e il servizio di neuropsichiatria fornendo l'assistenza ad personam necessaria.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le politiche sociali messe in atto da questa Amministrazione Comunale hanno come riferimento centrale la persona, puntando alla tutela della famiglia, al coinvolgimento attivo dei cittadini nelle loro diverse forme di associazione e organizzazione, l'abbandono dell'assistenzialismo fine a se stesso promuovendo invece azioni di supporto che aiutino a far superare le difficoltà a chi vive situazioni di disagio con l'obiettivo di recuperare, ove possibile, un progetto di vita indipendente.

L'Ente Locale, in coerenza con i principi normativi e costituzionali in materia, tende ad assicurare e a promuovere il riconoscimento della sussidiarietà, della solidarietà ed un sempre maggior coinvolgimento del Terzo Settore.

Sul fronte della disabilità psichica, in particolare, si deve fare i conti con un sistema sanitario carente nell'intervento territoriale che va ad appesantire il livello dei servizi demandato all'Amministrazione comunale.

Tali criticità conducono ad un incremento della spesa per i servizi alla persona erogati dal Comune, il cui ammontare è altresì appesantito dalle rette per ricoveri in istituti sempre meno coperti dalle quote di

finanziamento del F.N.P.S.

Questi incrementi della spesa corrente hanno reso necessaria una gestione sempre più mirata con il mantenimento degli interventi consolidati adattati alla casistica specifica attraverso un unico servizio di "salute mentale" condiviso tra i 9 Comuni facenti parte dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo.

Finalità da conseguire

3.4.3

1. sostenere e sviluppare l'autonomia e le capacità possibili della persona disabile minore e in età adulta;
2. rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
3. favorire la permanenza a domicilio della persona con handicap grave, sostenendo la famiglia nel compito di cura;
4. tutelare la persona disabile priva di familiari di riferimento.

Investimento

3.4.3.1

Non sono previsti investimenti

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Gli interventi che si prevede di realizzare possono distinguersi in mantenimento/consolidamento di iniziative storiche, implementazione di servizi attivati più recentemente e attivazione di nuove iniziative:

- sostegno (agli individui e loro nuclei familiari) mediante interventi di assistenza domiciliare ed inserimenti lavorativi;
- attivazione progetti approvati dal Piano Provinciale Inserimento Lavorativo Disabili a valere sul fondo regionale per l'occupazione in sinergia con i percorsi curati dal SIL distrettuale;
- consolidamento delle forme di sostegno economico alle famiglie (voucher e contributi);
- mantenimento frequenza strutture diurne per persone disabili inserite in contesti familiari e mantenimento delle forme di accoglienza residenziale per soggetti privi di appoggi;
- realizzazione, sulla base di progetti mirati, di interventi orientati al mantenimento domiciliare ed al supporto di disabili, con la presenza anche di educatori, avvalendosi delle opportunità di finanziamento previste dalle normative di settore.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

- Risorse presenti nella dotazione organica del Settore Servizi alla Persona;
- Tirocinanti/Stagisti;
- Lavoratori socialmente utili;
- Eventuale ricorso a risorse professionali esterne, nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

- Risorse attualmente in dotazione al Settore Servizi alla Persona, elencate in modo analitico nell'inventario comunale.
- Nuove risorse strumentali individuabili per le necessità del Settore a seconda delle specifiche attività.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

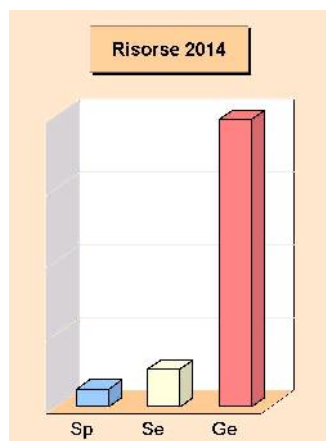
Le politiche comunali sono sviluppate nella logica dell'integrazione su più livelli, nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale dall'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'Ambito;
- l'intesa con l'Asl per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il Terzo Settore riconosciuto quale soggetto attivo nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di co-progettazione e co-programmazione.

ANZIANI

Risorse e impieghi destinati al programma

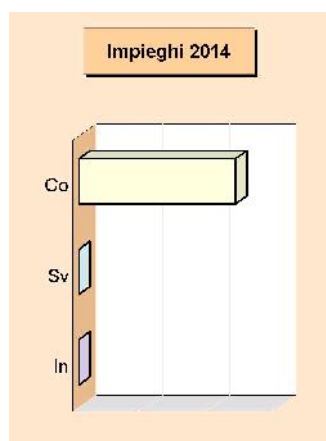
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		12.000,00	12.000,00	12.000,00
Proventi dei servizi	(+)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Quote di risorse generali	(+)	197.252,00	197.300,00	197.300,00
Totale		235.252,00	235.300,00	235.300,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	235.252,00	235.300,00	235.300,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		235.252,00	235.300,00	235.300,00

Descrizione del programma 6 - ANZIANI

3.4.1

L'incremento costante del numero di cittadini anziani conferma l'impegno dell'amministrazione comunale nella scelta di offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura. L'amministrazione comunale guarda inoltre con interesse a tutte le realtà associative che, grazie alla disponibilità di molti, promuovono iniziative di socializzazione, di tempo libero e di solidarietà.

Motivazione delle scelte

3.4.2

L'obiettivo dei servizi per gli anziani è di consentire, con l'apporto delle istituzioni, degli operatori, delle famiglie e delle stesse persone anziane, di rendere non solo dignitosa, ma ricca, propositiva e progressivamente migliore la qualità della vita.

Questo risultato è raggiungibile favorendo il mantenimento dell'autonomia individuale, aiutando l'anziano a rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita e organizzando percorsi assistenziali per gli anziani non autosufficienti che garantiscano cure adeguate nel rispetto della dignità e della libertà di scelta della persona con il coinvolgimento dei familiari e del medico di famiglia.

In sinergia con gli interventi proposti dall'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo si ritiene essenziale promuovere la crescita culturale degli addetti alla cura socio-sanitaria della popolazione anziana anche attraverso iniziative per la nascita e la sperimentazione di servizi innovativi, potenziare il sistema di informazione a favore dei cittadini, degli operatori e degli enti, pubblici e privati, direttamente o indirettamente coinvolti nell'invecchiamento.

Finalità da conseguire

3.4.3

1. favorire la permanenza dell'anziano compromesso nell'autonomia nel proprio ambiente abitativo e relazionale il più a lungo possibile;

2. accompagnare l'anziano e la sua famiglia verso la struttura protetta;
3. sostenere la rete familiare nel suo compito di cura;
4. vigilare sulla salute psico-fisica della persona anziana e tutelarla da eventuali abusi;
5. sostegno e potenziamento della partecipazione degli anziani autosufficienti alla vita sociale della città;

Investimento

Non sono previsti investimenti

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

- servizi di assistenza domiciliare, pasti e prelievi ematici a domicilio;
- servizi di trasporto per destinazioni sanitarie e non mediante la stipula di convenzioni con le realtà del territorio;
- servizio televita e telesoccorso;
- consolidamento delle forme di sostegno economico alle famiglie;
- sostegni per l'accesso alle strutture residenziali per persone prive di sostegni familiari o appartenenti a contesti deboli;
- sostegno al funzionamento del centro anziani e promozione delle attività formative e ricreative anche all'interno di progetti di scambio intergenerazionale;

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

- Risorse presenti nella dotazione organica del Settore Servizi alla Persona;
- Tirocinanti/Stagisti;
- Lavoratori socialmente utili;
- Eventuale ricorso a risorse professionali esterne, nel rispetto della normativa vigente.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

- Risorse attualmente in dotazione al Settore Servizi alla Persona, elencate in modo analitico nell'inventario comunale.
- Nuove risorse strumentali individuabili per le necessità del Settore a seconda delle specifiche attività.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

Le politiche comunali sono sviluppate nella logica dell'integrazione su più livelli, nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale dall'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'Ambito;
- l'intesa con l'Asl per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il Terzo Settore riconosciuto quale soggetto attivo nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di co-progettazione e co-programmazione.

3.4.6

CONTRASTO ALLA POVERTA'

Risorse e impieghi destinati al programma

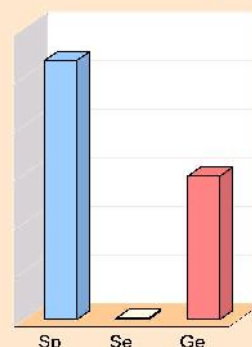
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	944.887,00	944.887,00	944.887,00
Provincia (+)	23.713,00	23.713,00	23.713,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	99.758,00	88.558,00	88.558,00
Entrate specifiche	1.068.358,00	1.057.158,00	1.057.158,00
Proventi dei servizi (+)	4.000,00	12.000,00	12.000,00
Quote di risorse generali (+)	589.573,00	576.008,00	576.008,00
Totale	1.661.931,00	1.645.166,00	1.645.166,00

Risorse 2014

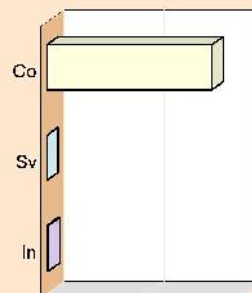


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	1.648.931,00	1.645.166,00	1.645.166,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	13.000,00	0,00	0,00
Totale	1.661.931,00	1.645.166,00	1.645.166,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 7 - CONTRASTO ALLA POVERTA'

Il programma di contrasto alla povertà riguarda sia le "vecchie" che le "nuove" povertà. L'amministrazione è consapevole del crescente numero di persone che vive nell'impossibilità di soddisfare i bisogni primari e fondamentali quali l'alloggio, l'occupazione, l'alimentazione, l'istruzione e i servizi igienico-sanitari.

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale rappresentano una tematica quanto mai attuale in considerazione della presente congiuntura economica e sono al centro dell'interesse dell'Amministrazione ormai da diversi anni.

La povertà è un problema di carattere multidimensionale, perché può riguardare situazioni individuali, familiari o di gruppi, con carenze in campi diversificati. L'espressione più evidente di povertà è quella di un livello insufficiente di risorse, ma esistono altre carenze non necessariamente di natura finanziaria, economica e materiale, le quali concorrono e contribuiscono a creare situazioni di indigenza e di disagio. Il concetto di povertà ha lasciato spazio a quello più articolato di esclusione sociale, che sembra essere una condizione ancora più diffusa. Il problema della povertà va letto contestualmente a quello sulla disoccupazione che ha segnato una forte crescita in questi ultimi anni, con progressivo peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie.

3.4.2

Al Comune spetta assolvere il ruolo di coordinamento e indirizzo delle istituzioni locali attraverso la collaborazione con associazioni, istituzioni sanitarie, soggetti del privato sociale, per realizzare tutela e sostegno delle fasce deboli.

Educare ed aiutare sono esigenze primarie che muovono dal principio di identità e di appartenenza che si intende continuare a valorizzare. Il principio dell'appartenenza alla comunità deve naturalmente muovere dall'identità locale e dalla tradizione. E' con questo spirito tipico della nostra cultura, solidale e volta alla sussidiarietà, che l'amministrazione comunale intende occuparsi di coloro che stanno vivendo un periodo

difficile della loro vita: disoccupati, famiglie in indigenza, mamme in difficoltà e tutti coloro i quale, se abbandonati a se stessi, vedrebbero i loro problemi degenerare diventando in alcuni casi irrisolvibili. L'amministrazione comunale interverrà consapevole che non deve cadere nell'assistenzialismo, ma piuttosto che occorre essere in grado di sostenere, per un tempo sufficiente ma limitato, interrompendo l'aiuto non prima che le persone abbiano potuto riacquistare la capacità di farcela da soli. Per questo la politica deve conoscere il tessuto della società che è chiamata a governare e per poterlo fare deve condividere l'amministrazione delle prestazioni educative, sanitarie e sociali con quanti da tempo sono in questi ambiti impegnati.

Finalità da conseguire

3.4.3

1. mantenimento dei sostegni per la popolazione in condizione di fragilità sociale derivante da capacità economica insufficiente e da mancanza di reti di appoggio e da immigrazione;
2. collaborazioni con organizzazioni del terzo settore che intercettano le diverse forme di povertà;
3. mantenimento degli interventi a garanzia del diritto di abitazione, attraverso la diversificazione delle modalità di accesso alle risorse e di accesso al lavoro.

Investimento

3.4.3.1

Non sono previsti investimenti

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

- interventi comunali di mediazione culturale e linguistica e delle attività volte a favorire l'integrazione di cittadini stranieri mediante la guida all'accesso dei servizi del territorio e della scuola di alfabetizzazione di base;
- partecipazione alla rete provinciale di sportelli per l'orientamento e la semplificazione amministrativa in sinergia con altre Istituzioni Pubbliche (Prefettura, INPS, Questura, Agenzie per l'impiego);
- servizio di InformaLavoro (IFL) in rete con la Provincia e i Centri per l'Impiego;
- progetti di inserimento lavorativo protetto per soggetti a rischio di emarginazione in collaborazione con il S.I.L. distrettuale;
- convenzione con i CAF per l'attribuzione di un "Bonus Energia e Gas" riferito ai consumi energetici per uso domestico delle famiglie;
- partecipazione al Bando "Fondo Sostegno Affitti" finanziato da Regione Lombardia che consente di erogare contributi ai titolari di regolare contratto di affitto per l'abitazione principale;
- convenzione con la Fondazione del Varesotto per il progetto "Microcredito": un fondo di garanzia a favore di persone con problemi economici che prevede prestiti gratuiti di importo limitato e rimborsi in massimo 36 mesi;

Risorse umane da impiegare

3.4.4

- Tirocinanti/Stagisti;
- Lavoratori socialmente utili;
- Eventuale ricorso a risorse professionali esterne, nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

- Risorse attualmente in dotazione al Settore Servizi alla Persona, elencate in modo analitico nell'inventario comunale.
- Nuove risorse strumentali individuabili per le necessità del Settore a seconda delle specifiche attività.

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

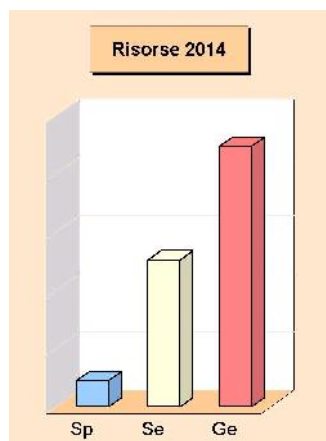
Risorse presenti nella dotazione organica del Settore Servizi alla Persona; Le politiche comunali sono sviluppate nella logica dell'integrazione su più livelli, nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale dall'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'Ambito;
- l'intesa con l'Asl per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il Terzo Settore riconosciuto quale soggetto attivo nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di co-progettazione e co-programmazione.

SERVIZI EDUCATIVI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

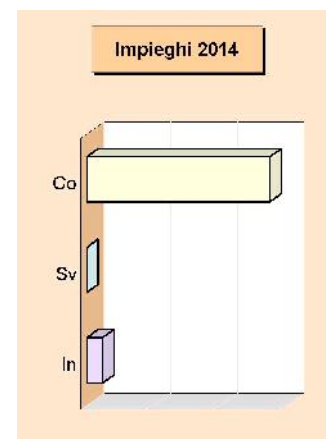
3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	48.000,00	40.000,00	10.000,00
Unione europea	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	39.500,00	39.500,00	39.500,00
Entrate specifiche		89.500,00	81.500,00	51.500,00
Proventi dei servizi	(+)	504.000,00	504.000,00	504.000,00
Quote di risorse generali	(+)	893.580,00	890.687,00	1.046.060,00
Totale		1.487.080,00	1.476.187,00	1.601.560,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	1.370.978,00	1.326.187,00	1.284.560,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	116.102,00	150.000,00	317.000,00
Totale		1.487.080,00	1.476.187,00	1.601.560,00



Descrizione del programma 8 - SERVIZI EDUCATIVI

3.4.1

Il programma realizza quei servizi alla persona (refezione, trasporti, assistenza scolastica) che creano condizioni favorevoli al regolare svolgimento degli studi obbligatori.

Il supporto da sempre assicurato al sistema scolastico di base è finalizzato a garantire pari opportunità di accesso al diritto all'educazione e all'istruzione.

Inoltre il programma comprende l'esercizio delle funzioni amministrative relative a favorire innovazioni educative e didattiche che consentono una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società, fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scuole degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo, favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, favorire il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti lavoratori e studenti.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le disposizioni normative emanate successivamente al DPR n. 616/77 e L.R. n. 31/80 in materia di erogazione di servizi attinenti alle funzioni amministrative di assistenza scolastica e di programmazione e di pianificazione della rete delle istituzioni scolastiche hanno ampliato l'ambito di competenza dell'Ente Locale, il quale deve non solo garantire quei servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio quali TRASPORTO, MENSA e ASSISTENZA, ma è impegnato in un continuo miglioramento degli stessi, al fine renderli sempre più funzionali alle esigenze della nostra comunità nel mutato contesto socio-economico nonché alla realizzazione di nuovi importanti servizi tesi ad innalzare la qualità dell'istruzione.

Sulla base delle nuove disposizioni normative sull'autonomia scolastica, l'Ente Locale è diventato a tutti gli effetti, il principale interlocutore delle Istituzioni scolastiche.

Resta comunque inteso che la base alla quale attenersi per l'erogazione dei servizi previsti dal piano per il diritto allo studio dell'Ente Locale sono le disposizioni contenute nella L.R. 31/80 e nella L. 19/2007.

Nel territorio comunale ha sede anche il Centro di Formazione Professionale (soggetto consortile) con cui si condividono annualmente numerose iniziative formative.
In merito al servizio di refezione scolastica verrà posta particolare attenzione alla situazione debitoria degli utenti, mediante la procedura di riscossione del credito.

Finalità da conseguire

1. andare incontro alle esigenze delle famiglie con figli in età scolare;
2. migliorare la qualità dell'istruzione;
3. coinvolgere la cittadinanza;
4. favorire lo sviluppo di una corretta cultura dell'alimentazione, dell'educazione stradale e della prevenzione da dipendenze;
5. garantire il trasporto scolastico degli alunni residenti;
6. collaborare con il servizio sociale comunale per iniziative di supporto alle famiglie con figli in età scolare, in presenza di particolari problematiche;
7. sostenere la programmazione educativa e didattica finalizzata al miglioramento del POF, mediante il finanziamento di progetti educativi;
8. riduzione del debito degli utenti del servizio di refezione scolastica;

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

	anno 2014	anno 2015	anno 2016
● Scuole Medie da Vinci			
- sostituzione pavimentazione vinilica p.t.			€ 90.000,00
- sostituzione pavimentazione vinilica p.1^			€ 45.000,00
- linee vita		€ 20.000,00	
● Scuole Elementari Ginelli			
- sostituzione pavimentazione vinilica			€ 75.000,00
● Scuole elementari Rodari			
- linee vita		€ 20.000,00	
● Scuole Elementari Milite ignoto			
- rifacimento impianto rilevazione fumi	€ 15.000,00		
- formazione controparete mensa	€ 15.000,00		
● Scuole Elementari Macchi			
- linee vita		€ 20.000,00	
- formazione controparete mensa	€ 25.000,00		
● Scuola Materna Secondo Mona			
- rifacimento guaina copertura piana		€ 25.000,00	
● Scuola Materna Galli			
- sostituzione centrale termica		€ 43.000,00	€ 7.000,00
- rifacimento copertura			€ 70.000,00
● Scuola Materna Buratti			
- bonifica cisterna interrata e sistemazione area esterna	€ 21.000,00		
● Scuola Materna Maddalena			
- telecontrollo impianto termico			€ 8.000,00
● C.F.P.			
- telecontrollo impianto termico			€ 12.000,00
- adeguamento VVFF	€ 15.000,00		
● Immobili Scolastici			
- interventi elettrici a seguito verifiche periodiche biennali			€ 10.000,00
- prese LIM		€ 22.000,00	
- sostituzione lampade emergenza	€ 20.000,00		

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

- trasferimento oneri per il funzionamento gestionale amministrativo delle scuole a supporto dell'autonomia scolastica;
- fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie statali e paritarie;
- gestione servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza ottimali agli alunni e ai docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado;
- accedere ai contributi di cui alla normativa comunitaria Regione Lombardia CEE 3392/93 per i prodotti lattiero caseari utilizzati nella refezione scolastica;
- concorrere agli obiettivi della programmazione didattica-educativa attraverso azioni a sostegno della scuola, in relazione all'arricchimento dell'offerta formativa;
- offrire agli adulti la possibilità di conseguire le conoscenze di base e le competenze necessarie per l'inserimento nella società moderna in forte trasformazione;
- garantire e migliorare l'inserimento degli stranieri nei vari ordini di scuola oltre che favorire il rapporto coi genitori stranieri attraverso la promozione di progetti finalizzati alla diffusione della "cultura della

- mediazione”;
- gestione servizio di trasporto scolastico per gli studenti residenti presso le scuole del territorio. Tale servizio risponde all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, concorre a rendere effettivo il diritto allo studio e facilita l'accesso alla scuola di competenza;
 - erogazione dei contributi regionali (dote scuola)
 - erogazione premi allo studio a studenti meritevoli, che abbiano frequentato nell'anno scolastico immediatamente precedente la pubblicazione dell'apposito bando comunale il 3^a anno della Scuola secondaria di 1° (ex Scuola Media) oppure il 5^a anno della Scuola secondaria di 2° (ex Scuola Superiore), con l'intento di premiare ed agevolare il loro impegno nello studio;
 - assistenza ad personam agli alunni diversamente abili;
 - promozione ambientale attraverso la realizzazione di percorsi educativi nell'ambito del territorio;
 - gestione percorsi ambientali sul territorio e di educazione civica mediante visite presso il municipio;
 - collaborazione con servizi sociali nella gestione di interventi e progetti realizzati con le scuole;
 - gestione pre-scuola, doposcuola (istituti Rodari – Macchi- Milite Ignoto) e post asilo;
 - gestione centro estivo comunale e collaborazione con la parrocchia per i Grest;
 - gestione progetto “Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze”

Risorse umane da impiegare

- Risorse presenti nella dotazione organica del Settore Servizi alla Persona;
- Tirocinanti/Stagisti;
- Lavoratori socialmente utili;
- Eventuale ricorso a risorse professionali esterne, nel rispetto della normativa vigente.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

- Risorse attualmente in dotazione al Settore Servizi alla Persona, elencate in modo analitico nell'inventario comunale.
- Nuove risorse strumentali individuabili per le necessità del Settore a seconda delle specifiche attività.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

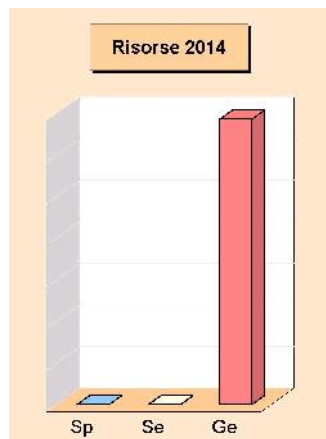
Il programma esposto risulta essere coerente con le linee generali di medio lungo periodo della Regione.

3.4.6

SERVIZIO CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Risorse e impieghi destinati al programma

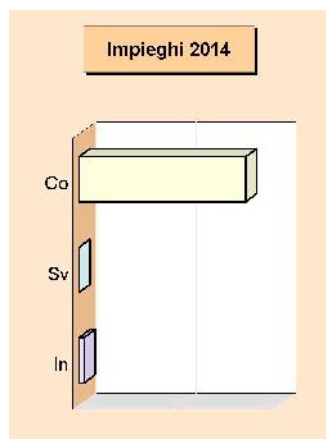
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	343.143,00	333.146,00	333.151,00
Totale		343.143,00	333.146,00	333.151,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	333.143,00	333.146,00	333.151,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Totale		343.143,00	333.146,00	333.151,00

Descrizione del programma 9 - SERVIZIO CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

3.4.1

Somma Lombardo si è dotata, negli anni, di un elevato numero di impianti sportivi sia di proprietà comunale che di realtà private. Molteplici sono le iniziative di avviamento allo sport, promosse sia da enti pubblici e sia privati, indirizzate in primo luogo alle nuove generazioni. Il combinato di strutture e iniziative risulta però non più adeguato alle nuove sfide che la città intende raccogliere. Nuovi bisogni emergenti spingono a qualificare l'offerta sportiva in modo da ampliarla, così da permettere la pratica di sport che hanno avuto notevole sviluppo negli ultimi anni come il basket, la pallavolo, ovvero gli sport capaci di soddisfare le molteplici nuove richieste.

Per affrontare queste dinamiche, in collaborazione con gli assessorati competenti, si proseguirà il confronto con le realtà associative sportive della città.

Per quanto riguarda le problematiche afferenti alla riqualificazione degli impianti esistenti, sarà confermata attenzione alle esigenze di riqualificazione ed ammodernamento, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione di tutte le iniziative aventi finalità educativa attraverso la pratica sportiva realizzate da soggetti privati.

Cultura/Biblioteca/Tempo libero

L'amministrazione comunale, a seguito della scelta operata dal Consiglio Comunale di non aderire alla trasformazione del Consorzio "A.Panizzi" in Azienda Speciale Consortile, sta valutando altre forme di gestione per il servizio bibliotecario, soprattutto quelle che prevedono una gestione associata con altri Comuni, al fine di ottimizzare i costi e i benefici.

Particolare attenzione verrà posta alla promozione della cultura, soprattutto tra le nuove generazioni, attraverso la realizzazione di eventi culturali e il patrocinio del Comune ad eventi e manifestazioni organizzati da associazioni e dal privato.

Motivazione delle scelte

3.4.2

1. Sport:

lo sport rappresenta un'importante opportunità per la crescita dei giovani e per qualificare il tempo libero della cittadinanza attraverso la promozione di stili di vita sani. Le scelte operate nel programma sono orientate a favorire la diffusione e la pratica delle discipline sportive.

2. Cultura/Biblioteca/Tempo libero:

la promozione e lo sviluppo della cultura in tutte le sue articolazioni è un diritto costituzionalmente garantito.

Finalità da conseguire

3.4.3

1. Sport:

consentire alla cittadinanza di avvicinarsi e mantenere la pratica delle attività sportive.

2. Cultura/Biblioteca/Tempo libero:

avvicinare la cittadinanza alla cultura nelle sue diverse articolazioni, in stretta collaborazione con le associazioni presenti sul territorio comunale.

Investimento

3.4.3.1

Non sono previsti investimenti

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

1. Sport:

- favorire le discipline sportive con la finalità di aggregazione in tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani;
- sviluppare un sistema di comunicazione delle iniziative inerenti il mondo dello sport cittadino, creando una rete con le associazioni al fine di fornire un servizio completo all'utenza;

2. Cultura/Tempo libero

- promozione della lettura, anche in collaborazione con gli istituti scolastici e anche attraverso laboratori mirati per i bambini;
- costruzione di percorsi bibliografici, di lettura, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie informatiche, per il coinvolgimento dei giovani adolescenti e dei giovani adulti, nonché dei numerosissimi stranieri che vivono sul nostro territorio;
- sostegno economico all'organizzazione del Concerto di S.Agnese;
- organizzazione eventi natalizi in collaborazione con Associazioni e scuole sommesi;
- organizzazione eventi culturali, tra i quali "Rassegna Teatrale Cipresso d'argento " e Concerto di Capodanno;
- organizzazione "Somma Corsi", finalizzata a coinvolgere, attraverso corsi di varia natura, la cittadinanza;
- concessione di patrocinii onerosi e non onerosi agli organizzatori di manifestazioni culturali ed aggregative;

Risorse umane da impiegare

3.4.4

- Risorse presenti nella dotazione organica del Settore Servizi alla Persona;
- Tirocinanti/Stagisti;
- Lavoratori socialmente utili;

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

- Risorse attualmente in dotazione al Settore Servizi alla Persona, elencate in modo analitico nell'inventario comunale.
- Nuove risorse strumentali individuabili per le necessità del Settore a seconda delle specifiche attività.

SERVIZIO URP, COMUNICAZIONE

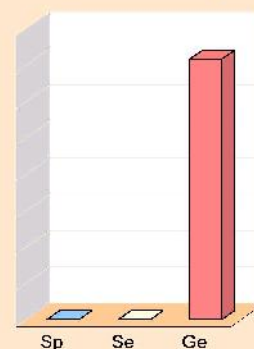
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	71.588,00	71.588,00	71.588,00
Totale	71.588,00	71.588,00	71.588,00

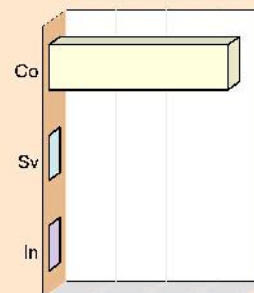
Risorse 2014



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	71.588,00	71.588,00	71.588,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	71.588,00	71.588,00	71.588,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 10 - SERVIZIO URP, COMUNICAZIONE

1. Costante aggiornamento e miglioramento dell'accessibilità del sito istituzionale;
2. attivazione del servizio di Web tv istituzionale

3.4.1

Motivazione delle scelte

Miglioramento dell'immagine istituzionale

3.4.2

Finalità da conseguire

Rendere il sito più accessibile ed uniforme e migliorare la comunicazione istituzionale verso la cittadinanza.

3.4.3

Investimento

Costi previsti per il servizio di web tv

3.4.3.1

Risorse umane da impiegare

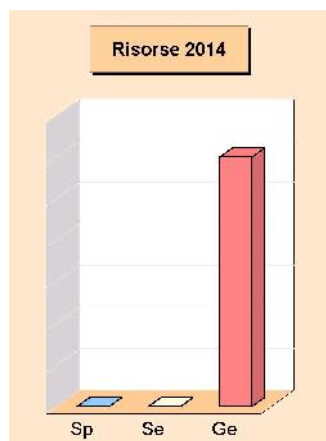
Quelle attualmente in servizio

3.4.4

GESTIONE SERVIZI FINANZIARI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

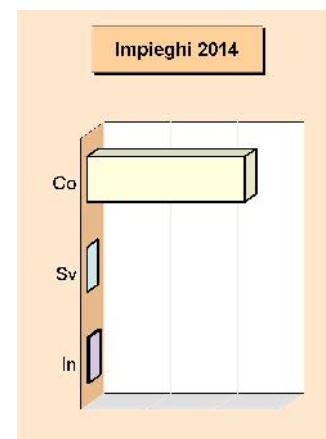
3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	1.200.218,00	1.014.956,00	948.497,00
Totale		1.200.218,00	1.014.956,00	948.497,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	1.183.218,00	1.014.956,00	948.497,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	17.000,00	0,00	0,00
Totale		1.200.218,00	1.014.956,00	948.497,00



Descrizione del programma 11 - GESTIONE SERVIZI FINANZIARI

3.4.1

Il programma riguarda la gestione dei Settori Comunali:

- programmazione e gestione finanziaria
- tributi e catasto

Motivazione delle scelte

3.4.2

La ragioneria con la propria struttura è a capo della redazione del bilancio di previsione, attestando l'attendibilità dei contenuti e garantendo la copertura finanziaria delle spese inderogabili per legge quali obblighi normativi, impegni pluriennali, contratti, copertura degli oneri relativi ai mutui assunti, spese fisse ecc... La Ragioneria ha tradotto in previsioni concrete ed attendibili le disposizioni delle manovre legislative. L'attenzione particolare va sullo stato di attuazione dell'attività programmata volta a monitorare gli scostamenti che si verificano durante l'anno in quanto esso può comportare implicazioni sulla tenuta degli equilibri di bilancio ma anche sulle linee programmatiche definite dal bilancio annuale e pluriennale e sulla coerenza del bilancio con il PEG. L'introduzione della IUC (Imposta unica comunale) pone importanti problemi applicativi, la legge di stabilità rende necessaria una nuova regolamentazione tecnica ed uno studio particolare delle tariffe. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, prevede un nuovo tributo TASI per la copertura dei servizi indivisibili e la TARI che sostanzialmente sostituisce la ex Tares per il servizio rifiuti.

Finalità da conseguire

3.4.3

a) Programmazione e gestione finanziaria

Per l'anno 2014 le finalità sono quelle di intensificare i controlli che abbracciano i diversi aspetti della gestione partendo dalla regolarità finanziaria, intesa come rispetto del complesso delle regole di finanza pubblica, in

particolare quella dell'equilibrio di bilancio, riguardo la regolarità anche sotto il profilo del rispetto delle procedure.

Tra gli obiettivi da raggiungere vi è la preparazione tecnica del personale in vista dell'entrata in vigore della nuova contabilità finanziaria attraverso l'organizzazione di corsi di formazione.

Oltre a garantire il rispetto degli adempimenti normativi concernenti la gestione economico e finanziaria è necessario perseguire:

- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, contabile e finanziario;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici;
- costante controllo in merito all'osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari per tutti i soggetti sottoposti all'applicazione del Codice dei Contratti; tra le finalità rientra il raggiungimento del rispetto dei pagamenti nei limiti della normativa comunitaria; a tal fine si intende predisporre il piano per la programmazione dei pagamenti.
- monitorare con più attenzione l'andamento della spesa pubblica nel rispetto dei limiti normativi e di contenimento della stessa;
- aggiornamento inventario beni mobili e immobili e continuità da parte dell'ufficio etichettatura degli arredi scolastici di nuovo acquisto;
- gli adempimenti afferenti le società pubbliche nell'attuale contesto normativo;
- attenzione costante in merito alle innovazioni relative le procedure per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali.

Patto di Stabilità

Il bilancio è stato redatto nelle regole imposte dal Patto. L'obiettivo sarà raggiunto facendo attenzione ai flussi di cassa nel rispetto del limite di spesa che è stato determinato sulla base di una stima delle entrate in linea con l'andamento degli anni precedenti. Obiettivo primario delle regole che costituiscono il Patto di Stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali. La Corte dei Conti, laddove accerti che il rispetto del patto è stato artificialmente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, applicheranno gravi sanzioni pecuniarie agli Amministratori ed al Funzionario Responsabile.

b) Servizio tributi /catasto

Partecipazione del Comune all'attività di accertamento

Per quanto riguarda l'attività di partecipazione degli enti locali al contrasto dell'evasione fiscale e contributiva, il Comune è fornito di software adeguato per la lettura dei dati provenienti dall'Agenzia delle Entrate al fine di effettuare le segnalazioni qualificate riguardanti i soggetti persone fisiche nei cui confronti risulta:

- la proprietà o la sussistenza di diritti reali di godimento di unità immobiliari diverse dall'abitazione principale, non indicate nella dichiarazione dei redditi;
- la proprietà o la sussistenza di diritti reali di godimento di unità immobiliari abitate, in assenza di contratti di locazione registrati;
- la notifica di avvisi di accertamento per omessa dichiarazione ICI/IMU in assenza di dichiarazione dei connessi redditi fondiari ai fini dell'imposizione diretta;
- la notifica di avvisi di accertamento per omessa dichiarazione Tarsu, in qualità di occupante dell'immobile diverso dal titolare del diritto reale, in assenza di contratti di locazione registrati ovvero di redditi di fabbricati dichiarati dal titolare del diritto reale ai fini dell'imposizione diretta;
- revisione di rendita catastale per unità immobiliari diverse dall'abitazione principale.

Tassa raccolta rifiuti solidi urbani (TARSU)

Per quanto riguarda la tassa TARSU, sostituita dalla TARES a partire dal 1° gennaio 2013, dalla TARI a partire dal 1° gennaio 2014, l'ufficio ha affidato in concessione il servizio di attività di accertamento per le annualità pregresse a partire dal 2012.

Tassa sui rifiuti e servizi (TARES)

Il tributo è entrato in vigore dal 1° gennaio 2013, attualmente sostituito dalla TARI, pertanto l'ufficio verificherà i pagamenti 2013 e procederà alla notifica dei solleciti e al recupero coattivo per i non paganti. E' attiva come per l'IMU una sezione on-line che permette di comunicare da casa, attraverso un LINK sul sito del comune direttamente alla propria posizione TARES.

Tassa sui rifiuti (TARI)

La TARI è la tassa sui rifiuti destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, costi che sono rilevati con l'approvazione del Piano Finanziario predisposto dal gestore. Presupposto del tributo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti e suscettibili di produrre rifiuti urbani. La superficie tassabile è quella calpestabile.

Servizi Indivisibili (TASI)

La TASI è il tributo istituito a copertura dei costi dei servizi indivisibili dell'ente individuati dall'ente con delibera

di Consiglio Comunale. Presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree edificabili a qualsiasi uso adibiti. Base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)

Per quanto riguarda il tributo ICI, l'ufficio provvede come sempre con risorse proprie a recuperare l'imposta evasa attraverso l'attività di accertamento entro i termini previsti dalla normativa. In considerazione del fatto che l'imposta è stata sostituita dall'entrata in vigore dell'IMU, si provvederà ad accelerare i controlli al fine di aggiornare in tempi brevi la banca dati che servirà di base per la conseguente attività di accertamento e recupero dell'IMU non versata. Ovviamente, l'ufficio è da tempo dotato di software gestionali adeguati che consentono un monitoraggio costante attraverso l'incrocio dei dati presenti all'interno del sistema comunale e di quelli messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio e dell'Entrate. Da tempo, in seguito alla convenzione stipulata con l'Agenzia del Territorio (rinnovata a ottobre del 2012), si rilasciano le visure storiche degli immobili siti sul territorio ai cittadini che ne fanno richiesta. L'ufficio ha previsto l'apertura al pubblico per il rilascio di visure, anche per i cittadini dei comuni limitrofi (un giorno alla settimana).

Imposta Municipale Propria (IMU)

Anche per l'anno 2014, l'IMU non ha risparmiato problemi agli addetti ai lavori anche perché la norma è in continua evoluzione. Numerosi gli interventi modificativi. L'ufficio è chiamato a rivedere non solo le previsioni d'entrata ma anche le procedure circa il termine per la deliberazione delle aliquote e dei regolamenti e sulla loro efficacia.

Come sperimentato in passato, l'ufficio effettuerà l'**attività di consulenza**, indispensabile per garantire ai contribuenti in difficoltà o che ne facciano richiesta, informazioni corrette e di supporto al fine di evitare inutili errori materiali e sostanziali che avrebbero come conseguenza l'emissione di accertamenti e l'applicazione di sanzioni. **E' attiva una sezione on-line per il calcolo dell'imposta e la stampa del modello F24 precompilato per il pagamento.**

L'ufficio sta verificando la possibilità per lo svolgimento di gara per externalizzare l'attività di accertamento. E' attivo dal mese di dicembre 2012 un "**link**" sul sito del comune che dà la possibilità ai cittadini (con la semplice richiesta di registrazione all'ufficio tributi) di accedere direttamente da casa con il proprio computer alla propria posizione tributaria e controllare: immobili, versamenti oltre che comunicare on line con l'ufficio tributi. **Si tratta di un servizio telematico che ha generato un nuovo canale di comunicazione con il cittadino** dando la possibilità di correggere eventuali errori materiali di inserimento dati, di aggiornare tempestivamente senza code allo sportello particolari situazioni.

Imposta di soggiorno

L'imposta è stata istituita con delibera di C.C. n.59 del 25.11.2013. Con lo stesso atto è stato approvato il regolamento che ne disciplina l'imposta ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 23/2011.

Con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 5.02.2014 sono state determinate le tariffe per l'anno 2014 con decorrenza 1° marzo 2014.

L'applicazione è stata momentaneamente sospesa dal 5/03/2014 al 25/03/2014 a causa del ricorso presentato al TAR Lombardia contro la delibera di approvazione del regolamento e la delibera di approvazione delle tariffe 2014. L'ordinanza n.744/14 del TAR per la Regione Lombardia ha annullato l'ordinanza di sospensione per tanto è stata prevista un'entrata di € 50.000,00, che andrà a finanziare opere di manutenzione straordinaria asfalti per la bretella di Corso Europa per Via Mazzini nel corso dell'anno 2014, lo stesso importo è stato previsto per l'anno 2015 e anno 2016, che andranno a finanziare nell'anno 2015, manutenzione strade e dell'area mercato, e nell'anno 2016 interventi sulle strade.

Investimento

Acquisto software per gestione Tari –Tasi e Imposta di Soggiorno.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

- Servizio consulenza ai cittadini ai fini del calcolo IMU
- Servizio on-line (telematico) IMU
- Servizio on-line (telematico) TARES
- In programma servizio telematico TARI-TASI

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Il Personale del settore Servizi Finanziari è costituito da n. 1 funzionario, da n. 3 istruttori direttivi (servizio tributi, servizio ragioneria, servizio partecipate), n. 5 istruttori, n. 2 collaboratori professionali.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In coerenza con l'elenco delle attività contemplate nella descrizione del programma, le risorse strumentali

3.4.5

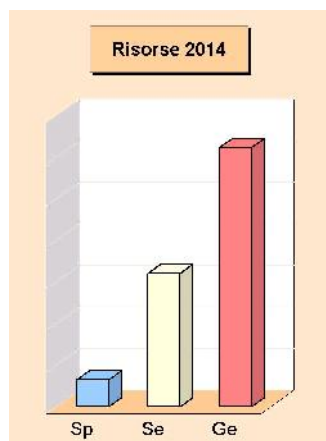
impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati.



SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE

Risorse e impieghi destinati al programma

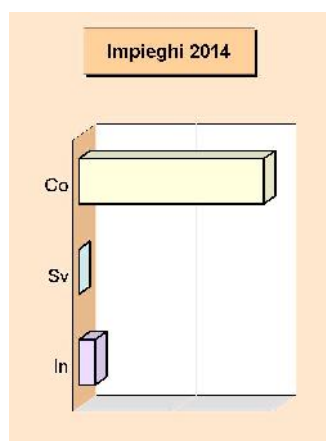
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	12.858,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	12.858,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	64.076,00	59.076,00	59.076,00
Quote di risorse generali (+)	124.686,00	118.186,00	113.186,00
Totale	201.620,00	177.262,00	172.262,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	185.120,00	172.262,00	172.262,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	16.500,00	5.000,00	0,00
Totale	201.620,00	177.262,00	172.262,00

Descrizione del programma 12 - SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE

3.4.1

Il programma è inerente la gestione delle procedure riguardanti le attività economiche e il loro sviluppo.

Motivazione delle scelte

3.4.2

E' la continuità dei programmi ed obiettivi sin qui raggiunti per lo sviluppo delle attività economiche della città.

Finalità da conseguire

3.4.3

L'obiettivo principale sarà quello di continuare a promuovere lo sviluppo delle attività economiche mediante una adeguata gestione degli strumenti di pianificazione territoriale ed economici.

Particolare attenzione sarà posta alla semplificazione delle procedure mediante i procedimenti telematici, già in uso dal dicembre 2011, finalizzati all'avvio dell'attività di impresa in un giorno, come previsto dalla normativa vigente (L. 06/08/2008 n. 133, di conversione del D.L. 25/06/2008 n. 112 e D.P.R. 160/2010).

Si sottoscriverà una convenzione con INFOCAMERE per l'utilizzo della piattaforma SUAP Camerale, che consentirà di gestire tutti i procedimenti (SCIA e ordinari) con un'unica piattaforma telematica anziché le due attualmente esistenti (M.U.T.A. regionale e STAR WEB INFOCAMERE), ciò a completamento delle procedure di semplificazione previste dal D.P.R. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive". L'utilizzo della piattaforma "SUAP Camerale" consentirà di eliminare del tutto le pratiche cartacee.

Considerata la buona esperienza dello SUAP gestito in forma associata, con i Comuni di Angera, Golasecca, Mercallo, Sesto Calende, Varano Borghi e Vergiate, si perseguirà l'obiettivo dell'ampliamento della Convenzione ad altri Comuni.

Sarà realizzato un sito web interamente dedicato all'attività informativa che garantisca il massimo delle informazioni, per l'avvio delle nuove attività di impresa, per l'erogazione di finanziamenti pubblici e ogni altra

informazione utile allo sviluppo economico del territorio .

Si individuerà un software di gestione delle procedure dello SUAP che consenta di ottimizzare i tempi di lavoro nella gestione delle pratiche.

In seguito alla stipula della Convenzione con la Società "Il Gigante S.P.A.", per le opere di compensazione e mitigazione degli effetti dell'ampliamento e trasformazione in centro commerciale tradizionale del punto vendita di via Soragana n. 1, si procederà alla stipula di un protocollo d'intesa con i Comuni contermini che aderiranno ad un programma d'azione a favore delle piccole aziende commerciali della zona intraprese da giovani imprenditori, finalizzato all'emanazione di un bando di contributi a favore di tali aziende.

Proseguirà la collaborazione al Tavolo Tecnico Provinciale, istituito nell'ambito del Progetto Sportelli Unici in Rete, promosso dalla Regione Lombardia, ANCI Lombardia e C.C.I.A.A. di Varese, al quale il Comune di Somma Lombardo ha aderito.

Continuerà l'impegno sui progetti del Distretto Diffuso del Commercio "Malpensa Nord Ticino" fra i Comuni di Angera, Golasecca, Mercurio, Mornago, Sesto Calende, Varano Borghi e Vergiate, di cui Somma Lombardo è capofila, finalizzato alla gestione del 3° e 4° bando ed alla partecipazione al 5° bando.

Investimento

Non sono previsti investimenti

3.4.3.1

Risorse umane da impiegare

1 Istruttore Direttivo P.O.

3 istruttori amministrativi

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Ufficio SUAP, la strumentazione informatica in dotazione al settore

3.4.5

POTENZIAMENTO SERVIZI PER IL TURISMO

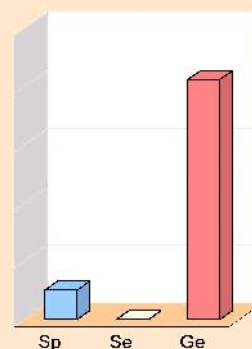
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	10.000,00	10.000,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	10.000,00	10.000,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	82.484,00	59.484,00	31.484,00
Totale	92.484,00	69.484,00	31.484,00

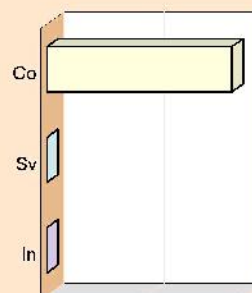
Risorse 2014



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	92.484,00	69.484,00	31.484,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	92.484,00	69.484,00	31.484,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 13 - POTENZIAMENTO SERVIZI PER IL TURISMO

L'Amministrazione intende proseguire e potenziare l'attività intrapresa per consolidare l'aspetto turistico della città.

3.4.1

Motivazione delle scelte

Le attività verranno definite e svolte nell'ottica di potenziare la caratteristica turistica della città.

3.4.2

Finalità da conseguire

1. Aggiornamento e diffusione delle cartellini e/o brochures per informazioni turistiche per strutture ricettive alberghiere;
2. Gestione dei dati relativi ai flussi turistici e alla presenze nelle strutture alberghiere in sinergia con il Settore Turismo della Provincia di Varese;
3. Collaborazione con l'associazionismo sommerso per la promozione del territorio;

3.4.3

Investimento

Nessun investimento previsto.

3.4.3.1

Risorse umane da impiegare

Quella attualmente in servizio

3.4.4

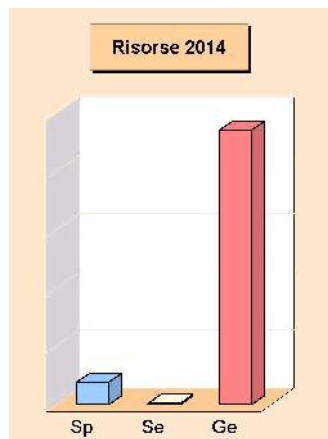
Risorse strumentali da utilizzare
Quelle strumentali in dotazione al settore

3.4.5

VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

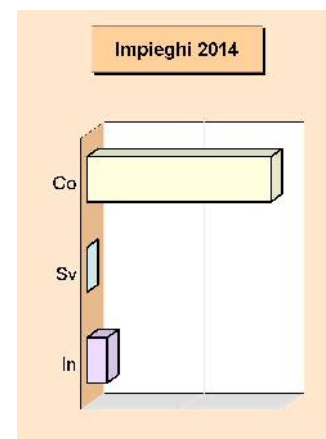
3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	76.780,00	50.000,00	50.000,00
Entrate specifiche	76.780,00	50.000,00	50.000,00
Proventi dei servizi (+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Quote di risorse generali (+)	941.850,00	936.153,00	926.139,00
Totale	1.021.630,00	989.153,00	979.139,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	920.174,00	927.153,00	929.139,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	101.456,00	62.000,00	50.000,00
Totale	1.021.630,00	989.153,00	979.139,00



Descrizione del programma 14 - VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI

3.4.1

Il programma riguarda la gestione e la razionalizzazione dei seguenti servizi:

1. viabilità e sicurezza stradale
2. illuminazione pubblica

Motivazione delle scelte

3.4.2

Viabilità

mantenimento dei sedimi stradali, dei marciapiedi, e delle piste ciclabili in buone condizioni manutentive oltre che suo potenziamento dove si rende necessario e/o previsto

Illuminazione pubblica

- formazione di un piano regolatore dell'illuminazione comunale e acquisizione in proprietà degli impianti di illuminazione pubblica.
- Mantenimento degli impianti, potenziamento riqualificazione degli stessi finalizzato a un maggior risparmio energetico

Finalità da conseguire

3.4.3

Progetto 1 - viabilità:

Elementi qualificanti l'attività dell'Amministrazione Comunale.:

- sono previsti nella logica prosecuzione di quanto già attivato negli scorsi esercizi, interventi di asfaltatura e ribitumatura ordinaria delle strade comunali esistenti

Progetto 2 - illuminazione pubblica:

Elementi qualificanti l'attività dell'Amministrazione Comunale:

- L'Amministrazione intende predisporre un piano di riqualificazione complessivo della pubblica illuminazione predisponendo un PRIC che regolamenti gli impianti ed evidenzi le necessità o le carenze nelle varie zone della città cosicché anche gli operatori privati che realizzano opere nei piani esecutivi abbiano uno strumento al quale attenersi per individuare le tipologie e la consistenza degli impianti necessari.
- Si sta valutando la possibilità di realizzarlo a costo zero per l'Amministrazione in collaborazione con il CEV al quale siamo associati.
- L'Amministrazione intende procedere con l'acquisizione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà ENEL SOLE e realizzare un progetto di riqualificazione energetica degli impianti iniziando con quelli già di proprietà comunale che consenta un risparmio in termini economici e un minor consumo di energia, valutando la possibilità di procedere con un contratto che consenta di non avere maggiori spese all'Amministrazione.
- Sono inoltre previsti gli ordinari interventi di manutenzione finalizzati a garantire il funzionamento dei punti luce esistenti.

Investimento

	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Area Mercato			
- muri contenimento terra – rifacimento copertine		€ 12.000,00	
- muri contenimento terra – rifacimento copertine Finanziato con tassa di soggiorno		€ 20.000,00	
Strade – Manutenzione straordinaria asfalti			
Finanziati con introito tassa di soggiorno			
- Bretellina Corso Europa/Via Mazzini	€ 25.000,00		
- Via Mazzini	€ 25.000,00		
- Via A.da Somma/Via Montebello			€ 20.000,00
- Via Giusti			€ 30.000,00
Strade Bianche – ripristino fondo			
- Via Valmirolo – finanziato con introiti tassa soggiorno		€ 15.000,00	
- Via Belvedere	€ 12.000,00		
- Via Valle 1^ tratto	€ 10.000,00		
-Via Lazzaretto/Via al Santuario finanziato con introiti tassa soggiorno		€ 15.000,00	

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

- saranno garantiti i servizi attualmente attivi

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Coordinazione tra operatori . Ci si avvale del personale attualmente in servizio che consta di n. 2 tecnici istruttore C.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Gli operatori oltre che con gli strumenti a disposizione degli uffici, svolgono il servizio con i seguenti strumenti:

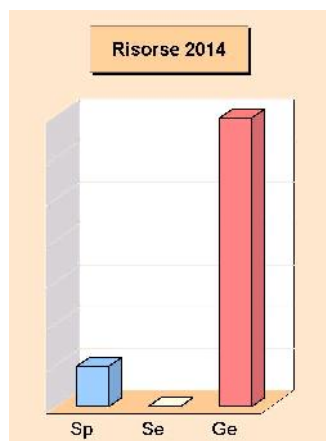
- Attrezzature manuali varie dedicate al servizio

3.4.5

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Risorse e impieghi destinati al programma

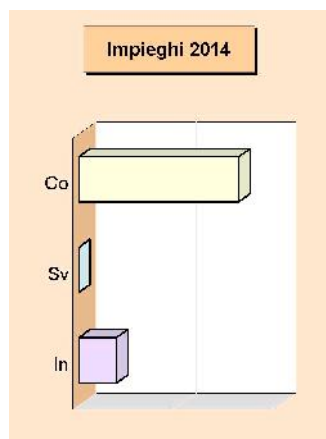
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	47.996,00	15.145,00	12.266,00
Entrate specifiche		47.996,00	15.145,00	12.266,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	346.758,00	287.270,00	157.790,00
Totale		394.754,00	302.415,00	170.056,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	319.754,00	282.415,00	170.056,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	75.000,00	20.000,00	0,00
Totale		394.754,00	302.415,00	170.056,00

Descrizione del programma 15 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

3.4.1

Il programma è inerente la gestione, lo sviluppo e la razionalizzazione del servizio idrico integrato

Motivazione delle scelte

3.4.2

- Gestione e mantenimento tramite la società AMSC degli impianti di erogazione dell'acqua e la rete di distribuzione
- Gestione e mantenimento tramite la società AMSC degli impianti di smaltimento e depurazione delle acque reflue
- potenziare e ampliare la rete di distribuzione dell'acqua
- potenziare e ampliare la rete di smaltimento reflui e gli impianti di depurazione

Finalità da conseguire

3.4.3

Depurazione

- Conclusione degli interventi di potenziamento del depuratore comunale, al fine di rendere maggiormente efficiente il ciclo depurativo;
- Conclusione delle procedure di acquisizione depuratore maddalena
- Avvio delle operazioni per predisposizione progetto tratto fognario di collegamento PIP depuratore Maddalena
- Avvio della progettazione divisione reti acque reflue

Acque potabili

- Supervisione alla gestione del servizio garantito da AMSC

Investimento	anno 2014	anno 2015	anno 2016	3.4.3.1
<ul style="list-style-type: none"> ● Fognature – Via Cadorna – Via Rivazza/Via Don Selva – Via Giusti 	<p>€ 25.000,00</p> <p>€ 40.000,00</p>	<p>€ 20.000,00</p>		
<p>Risorse umane da impiegare Coordinazione tra operatori comunali e appaltatori, oltre che con il soggetto gestore (AMSC di Gallarate): n. 1 istruttore amministrativo n° 2 operai</p>				3.4.4
<p>Risorse strumentali da utilizzare Quelle disponibili attualmente negli uffici oltre che attrezzi manuali.</p>				3.4.5

SERVIZIO RIFIUTI

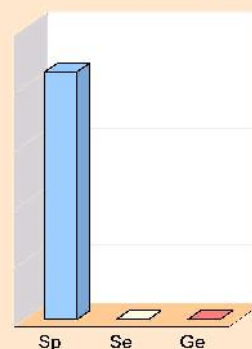
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.124.213,00	2.143.500,00	2.074.500,00
Entrate specifiche	2.124.213,00	2.143.500,00	2.074.500,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.124.213,00	2.143.500,00	2.074.500,00

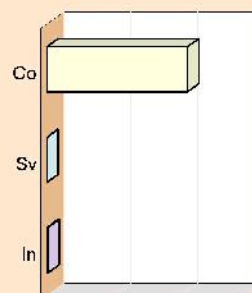
Risorse 2014



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	2.109.213,00	2.143.500,00	2.074.500,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	15.000,00	0,00	0,00
Totale	2.124.213,00	2.143.500,00	2.074.500,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 16 - SERVIZIO RIFIUTI

Il programma è inerente la gestione, lo sviluppo e la razionalizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, il servizio di gestione della piattaforma ecologica il mantenimento dell'igiene urbana

3.4.1

Motivazione delle scelte

- Implementazione e potenziamento dei servizi di raccolta rifiuti porta a porta
- Sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata finalizzata al riuso
- Capillari interventi di rimozione rifiuti in microdiscariche nelle aree verdi e boscate
- Costante raccolta di rifiuti stradali con spazzamento strade e svuotamento cestini
- Capillare intervento di pulizia caditoie e fossi

3.4.2

Finalità da conseguire

Elementi qualificanti l'attività dell'Amministrazione Comunale:

- prosecuzione di una campagna per la sensibilizzazione all'uso delle compostiere
- Controllo/monitoraggio stato di pulizia delle vie cittadine tramite rilevazione periodica

3.4.3

Investimento

anno 2014

anno 2015

anno 2016

3.4.3.1

• Centro di Raccolta

- Formazione pozzetto desolatore € 15.000,00

Risorse umane da impiegare

- n. 1 istruttore tecnico ambientale
- n. 1 operaio generico

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

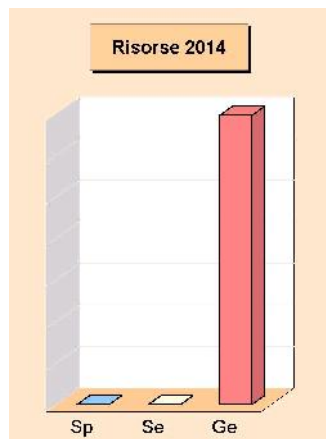
gli strumenti a disposizione negli uffici, e gli attrezzi manuali in dotazione

3.4.5

TUTELA AMBIENTALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

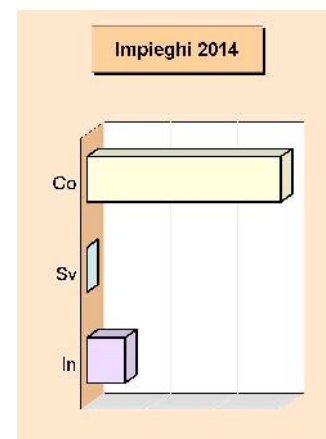
3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	347.770,00	304.050,00	288.000,00
Totale		347.770,00	304.050,00	288.000,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	290.770,00	284.050,00	268.000,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	57.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		347.770,00	304.050,00	288.000,00



Descrizione del programma 17 - TUTELA AMBIENTALE

3.4.1

Il programma riguarda la gestione, lo sviluppo e la razionalizzazione dei seguenti ambiti:

- Manutenzione straordinaria parchi e aree verdi
- servizi per la tutela ambientale
- sviluppo energie alternative
- si darà avvio alla progettazione del primo intervento di sistemazione morfologica e ripiantumazione del piede di frana, intervento cofinanziamento dalla provincia di Varese.

Motivazione delle scelte

3.4.2

- miglioramento della condizione di qualità urbana attraverso una corretta gestione del verde pubblico e dell'ambiente
- sensibilizzazione all'utilizzo di fonti energetiche alternative con esempi concreti
- razionalizzazione delle risorse energetiche e risparmio economico nei costi di gestione delle proprietà comunali

Finalità da conseguire

3.4.3

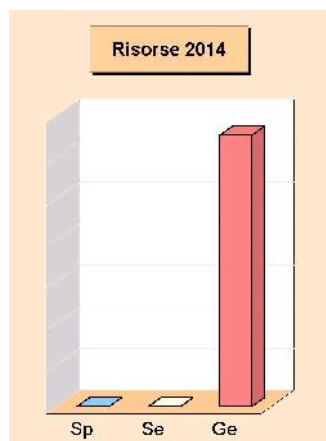
- manutenzione ordinaria e straordinaria e implementazione del patrimonio verde
- sensibilizzazione al risparmio energetico e all'uso di risorse alternative
- Promozione e sensibilizzazione tematiche energetiche ;
- Attività connesse al controllo inquinamento prodotto dalle aziende poste sul territorio;
- Monitoraggio dei principali inquinanti atmosferici con laboratorio mobile tramite ARPA;

Investimento	anno 2014	anno 2015	anno 2016	3.4.3.1
<ul style="list-style-type: none"> ● Aree Verdi – Riqualficazione essenze e impianto aiuole Viale Maspero € 15.000,00 ● Parchi – Riqualficazione area giochi parco Beltramolli € 12.000,00 ● Aree per Orti Sociali – Formazione lotti, recinzioni, allacciamenti € 10.000,00 				
Erogazione di servizi di consumo				3.4.3.2
<ul style="list-style-type: none"> • miglioramento della qualità dell'ambiente con una maggiore attenzione alla conservazione /rinnovo/ampliamento del patrimonio pubblico del verde; • progetti finalizzati a sensibilizzare la manutenzione e il rispetto delle aree verdi cittadine e del patrimonio pubblico • manutenzione dell'arredo dei parchi; • pianificazione e attuazione di attività di igienizzazione del territorio (derattizzazione, prevenzione sviluppo zanzare e processionaria, prevenzione sviluppo ambrosia); • monitoraggio inquinamento ambientale, con particolare attenzione al PM10. 				
Risorse umane da impiegare				3.4.4
<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 istruttore tecnico ambientale • n. 1 istruttore amministrativo 				
Risorse strumentali da utilizzare				3.4.5
Quelle già disponibili e attrezzature manuali varie dedicate al servizio				
Coerenza con il piano regolatore di settore				3.4.6
Gli interventi programmati sono coerenti con il piano generale di sviluppo				

GESTIONE CIMITERI

Risorse e impieghi destinati al programma

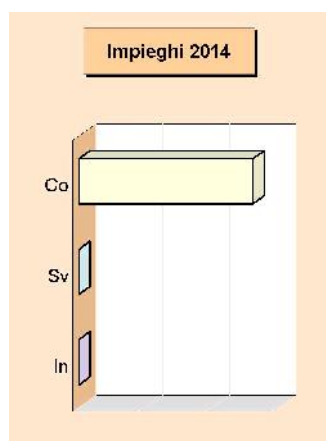
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	13.039,00	11.265,00	9.450,00
Totale		13.039,00	11.265,00	9.450,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	13.039,00	11.265,00	9.450,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		13.039,00	11.265,00	9.450,00

Descrizione del programma 18 - GESTIONE CIMITERI

3.4.1

Il programma è inerente la gestione, lo sviluppo e la razionalizzazione dei servizi cimiteriali

Motivazione delle scelte

3.4.2

Mantenimento e Implementazione dei servizi

Finalità da conseguire

3.4.3

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti cimiteriali

Investimento

3.4.3.1

Non sono previsti investimenti

-

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

- manutenzione delle aree cimiteriali;
- mantenimento dell'attuale standard del servizio;
- prosecuzione delle operazioni programmate di esumazione/estumulazione per eliminazione tombe abbandonate in tutti i cimiteri comunali.

Risorse umane da impiegare

Il servizio è in gestione alla società partecipata Spes srl

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è in gestione alla società partecipata Spes srl

3.4.5

GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Risorse e impieghi destinati al programma

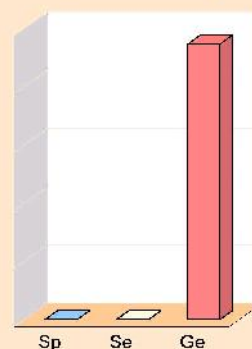
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	946.096,00	950.325,00	925.565,00
Totale	946.096,00	950.325,00	925.565,00

Risorse 2014

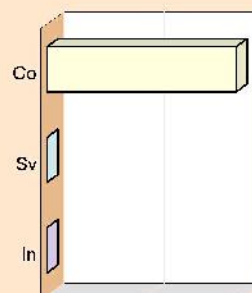


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	946.096,00	880.325,00	877.565,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	70.000,00	48.000,00
Totale	946.096,00	950.325,00	925.565,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 19 - GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

3.4.1

Il programma è inerente lo sviluppo e razionalizzazione del servizio di gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Motivazione delle scelte

3.4.2

- garantire la fruibilità degli immobili
- razionalizzare le risorse attraverso la valorizzazione del patrimonio disponibile

Finalità da conseguire

3.4.3

- intervenire mediante manutenzione straordinaria presso stabili comunali per garantirne adeguata fruibilità.
- valorizzazione patrimonio comunale

Investimento

3.4.3.1

	anno 2014	anno 2015	anno 2016
• Immobili - Municipio			
– Linee vite-isolamento-igienizzazione		€ 35.000,00	
– Adeguamento barriere architettoniche accessi			€ 25.000,00
• VV.FF			
– Rifacimento portoni accesso autorimessa caserma		€ 35.000,00	

Risorse umane da impiegare

Coordinamento tra operatori comunali e appaltatori, oltre che enti, istituzioni e soggetti privati esterni.

Il personale operante in tale servizio è:

- n. 1 istruttore tecnico
- n. 1 istruttore amministrativo
- n. 2 operai

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria, ci si avvarrà di ditte esterne

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Oltre agli strumenti disponibili negli uffici, si dispone di :

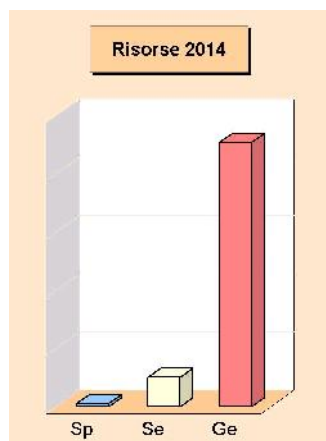
- n. 1 Laboratorio di Falegnameria dotato di attrezzature e minuterie dedicate
- n. 1 Officina dotata di attrezzature e minuterie dedicate

3.4.5

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

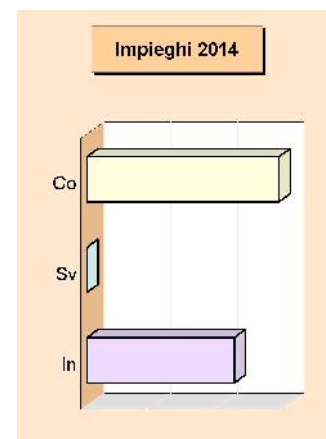
3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi dei servizi (+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Quote di risorse generali (+)	454.051,00	413.151,00	393.451,00
Totale	509.051,00	468.151,00	448.451,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	288.051,00	288.151,00	288.451,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	221.000,00	180.000,00	160.000,00
Totale	509.051,00	468.151,00	448.451,00



Descrizione del programma 20 - PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Il programma è inerente la pianificazione territoriale.

3.4.1

Motivazione delle scelte

Si attueranno tutte le articolate normative, che regolamentano i servizi del Settore.

3.4.2

Finalità da conseguire

1. PIANO DI RISCHIO AEROPORTO DI MALPENSA: a seguito dell'acquisizione del parere di ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 3.05.2013 lo stesso è stato approvato.
2. PIANO DI RISCHIO AEROPORTO DI VERGIATE: sottoscritto in data 15.03.2013 protocollo d'intesa tra Comuni di Vergiate e di Somma Lombardo e la Società di gestione dell'aeroporto di Vergiate (Agusta Westland) finalizzato alla redazione del relativo Piano di Rischio che dovrà essere approvato da ENAC e recepito negli strumenti urbanistici comunali.
3. PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO: adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 21.12.2012. Entro 90 giorni dalla scadenza del periodo delle osservazioni, ovvero entro l'11.07.2013, il Consiglio Comunale dovrà controdedurre sulle stesse. La definitiva approvazione ed approvazione di tutti gli elaborati a corredo del Piano è prevista per il mese di settembre 2013.
4. DELOCALIZZAZIONE: proseguiranno gli adempimenti con Regione Lombardia, i Comuni di Ferno e di Lonate Pozzolo, legati alla redazione del piano di valorizzazione degli immobili delocalizzati presso Case Nuove. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 17.12.2012 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno e Società SEA SpA ad oggetto la demolizione di parte degli immobili delocalizzati. Il Protocollo non è stato

3.4.3

ancora sottoscritto dagli Enti interessati. Il termine per la redazione del piano delle valorizzazioni immobiliari di cui alla DGR 7.10.2009 n. VIII/010286 scadrà pertanto in data 31.12.2018.

5. Proseguiranno anche per l'anno 2013 le attività della Commissione Locale per il Paesaggio per l'esercizio della sub-delega regionale in materia ambientale-paesaggistica, inoltre si continuerà a porre attenzione ed importanza alla corretta e celere evasione delle pratiche.
6. È in programma l'approntamento dello Sportello Unico Edilizia (SUE) in forma digitale entro la fine dell'anno 2013 e comunque soltanto a seguito dell'entrata in vigore del Piano di Governo del Territorio.

Investimento

Non sono previsti investimenti

3.4.3.1

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al Settore.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

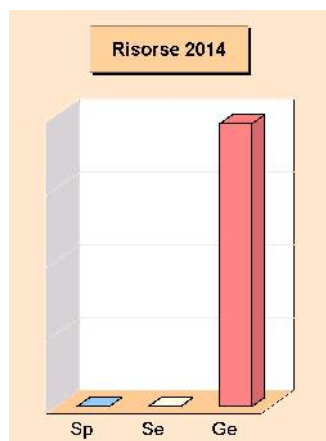
Le risorse strumentali da impiegare nel Settore dovranno essere implementate con almeno due monitor di grandi dimensioni per PC.

3.4.5

ORGANIZZAZIONE E PERFORMANCE

Risorse e impieghi destinati al programma

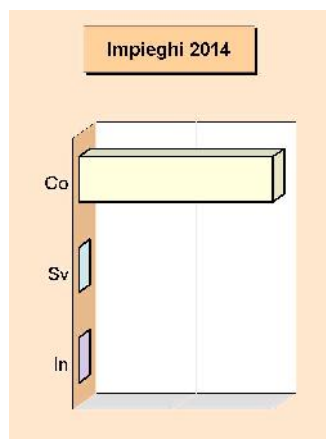
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	194.092,00	194.092,00	194.092,00
Totale		194.092,00	194.092,00	194.092,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	194.092,00	194.092,00	194.092,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		194.092,00	194.092,00	194.092,00

Descrizione del programma 21 - ORGANIZZAZIONE E PERFORMANCE

3.4.1

- Revisione del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, per adeguarlo alla nuova struttura organizzativa dell'Ente. Il Regolamento dovrà contenere anche norme sull'utilizzo degli automezzi, sulle modalità di accesso e delle procedure di reclutamento, sul conferimento degli incarichi.
- Regolamento degli incarichi vietati.
- Formazione declaratoria dei profili professionali presenti nell'Amministrazione, con l'indicazione delle attività richieste, delle competenze, delle responsabilità e dei requisiti per l'accesso di ciascun profilo.
- Revisione del sistema di graduazione delle posizioni organizzative.
- Revisione del sistema di misurazione e valutazione dei titolari delle posizioni organizzative e dei dipendenti.
- Revisione del sistema di distribuzione della produttività al personale dipendente.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Il primo punto si rende necessario in quanto, dal mese di agosto 2012, il Comune risulta privo di Dirigenza e, pertanto, occorre rivedere la struttura organizzativa dell'Ente adeguandola alle attuali esigenze.

Il secondo punto si è reso necessario in quanto rientra tra le misure anticorruzione introdotte dalla legge 190/2012.

Il terzo punto è un'appendice al Regolamento degli Uffici e dei Servizi ed uno strumento indispensabile sia per meglio organizzare e distribuire il lavoro stabilendo a priori "chi fa che cosa".

Per quanto riguarda gli ultimi tre punti, si ritiene che, dopo un triennio di sperimentazione, sia opportuno rivedere le criticità che si sono evidenziate e che sono state rilevate anche in sede di Delegazione Trattante.

Finalità da conseguire

3.4.3

Stabilire linee guida per una gestione del personale dipendente più efficiente ed efficace, garantendo nel contempo una premialità più incentivante e motivante.



Investimento

Non sono previsti investimenti

3.4.3.1

Risorse umane da impiegare

Cessazione per pensione 1 dipendente Cat. "C" da 01/09/2014

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Quelle attualmente in servizio.

3.4.5

SERVIZIO SEGRETERIA

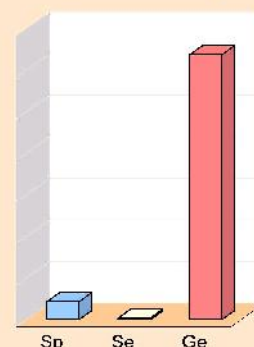
Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2014	2015	2016
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	85.920,00	85.920,00	85.920,00
Entrate specifiche	85.920,00	85.920,00	85.920,00
Proventi dei servizi (+)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Quote di risorse generali (+)	1.273.895,00	1.265.717,00	1.205.717,00
Totale	1.366.815,00	1.358.637,00	1.298.637,00

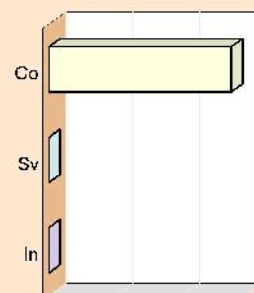
Risorse 2014



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2014	2015	2016
Corrente consolidata (+)	1.366.815,00	1.358.637,00	1.298.637,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.366.815,00	1.358.637,00	1.298.637,00

Impieghi 2014



Descrizione del programma 22 - SERVIZIO SEGRETERIA

- redazione del Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi
- adempimenti normativa privacy, in materia di Disaster recovery
- Attivazione procedure di acquisto centralizzate tramite piattaforma MEPA

3.4.1

Motivazione delle scelte

Nascono dall'esigenza ed obbligo di adeguarsi alla normativa vigente.

3.4.2

Finalità da conseguire

Rispetto della normativa e miglioramento della gestione del servizio.

3.4.3

Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.4.3.1

Risorse umane da impiegare

Quelle attualmente in servizio.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

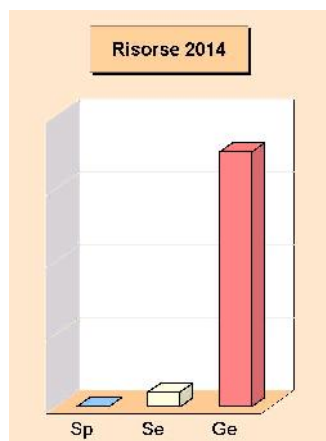
Quelle attualmente in dotazione al servizio.

3.4.5

SERVIZI DEMOGRAFICI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

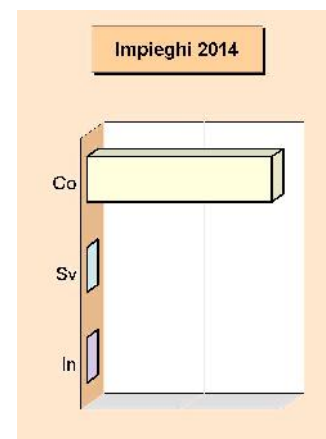
3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Quote di risorse generali	(+)	174.738,00	244.738,00	174.738,00
Totale		184.738,00	254.738,00	184.738,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	184.738,00	254.738,00	184.738,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		184.738,00	254.738,00	184.738,00



Descrizione del programma 23 - SERVIZI DEMOGRAFICI

3.4.1

Aggiornamento costante della modulistica.

Motivazione delle scelte

3.4.2

L'aggiornamento della modulistica risponde tanto a esigenze pratiche (informare meglio l'utente) quanto ad esigenze procedurali. Inoltre dovrebbe ridurre l'accesso al servizio da parte dei cittadini, con una minore attesa allo sportello, spostando gli adempimenti dal front-office al back-office.

Finalità da conseguire

3.4.3

- Verifica e aggiornamento di tutta la modulistica in uso al servizio
- Verifica e aggiornamento della modulistica pubblicata sul sito del Comune Di Somma Lombardo

Investimento

3.4.3.1

Nessun investimento previsto.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Gli addetti agli uffici demografici attualmente in servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

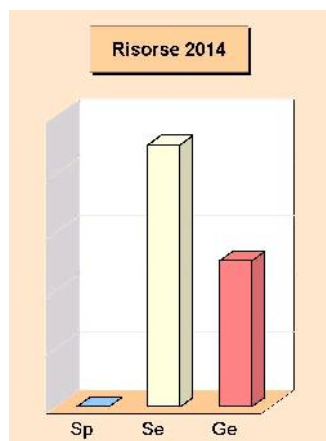
3.4.5

Quelle in dotazione attualmente al servizio.

SEGNALETICA E VIABILITA'

Risorse e impieghi destinati al programma

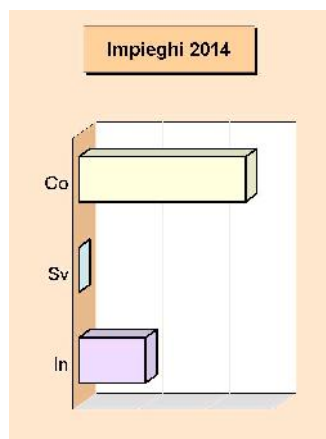
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	45.000,00	60.000,00	60.000,00
Quote di risorse generali	(+)	25.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		70.000,00	80.000,00	80.000,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente consolidata	(+)	50.000,00	60.000,00	60.000,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		70.000,00	80.000,00	80.000,00

Descrizione del programma 24 - SEGNALETICA E VIABILITA'

3.4.1

Il rientro in capo al Comune dei servizi strumentali affidati alla SPES comporterà la gestione diretta della segnaletica stradale e della viabilità con risultati che ci auguriamo siano più attenti ai reali bisogni della Città. Si darà attenta esecuzione agli indirizzi della Giunta che prevedevano il reinvestimento degli introiti dei parcometri in miglioramento della sicurezza stradale ed in particolare delle utenze deboli: i pedoni

Motivazione delle scelte

3.4.2

Le motivazioni sono dettate dall'esigenza di aumentare la sicurezza stradale attraverso opere strutturali, quali impianti di illuminazioni specifici per i pedoni sugli attraversamenti pedonali e sulla sostituzione degli impianti semaforici non più riparabili essendo cessata la vendita di lampade ad incandescenza.

Finalità da conseguire

3.4.3

Sono state già elencate negli obiettivi e nelle motivazioni ma possono essere tutte inglobate in quello che è lo spirito generale del Codice della Strada: **Aumentare la sicurezza della circolazione attraverso la costante manutenzione della segnaletica stradale e delle opere ad essa connesse.**

Investimento

3.4.3.1

1. Sostituzione degli impianti semaforici vetusti e non più riparabili con impianti a luce LED che oltre ad essere più sicuri, si autofinanziano in un triennio, con il risparmio dell'energia elettrica
2. Implementazione degli attraversamenti pedonali illuminati con luce dedicata ed omologati per aumentare la visibilità del pedone in attraversamento anche in condizioni di luce precaria come in caso di pioggia;

Risorse umane da impiegare

La riorganizzazione del servizio prevede l'assegnazione di 2 unità operative che seguiranno direttamente i piccoli lavori di ripristino con, ci si augura, maggiore tempestività degli interventi. Mentre per la segnaletica orizzontale si provvederà ad affidamento a ditta esterna ma con due interventi stagionali per garantire l'efficienza e la visibilità della stessa durante tutto l'anno. Ovviamente si terrà conto della maggiore o minore presenza di traffico

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Tutte quelle nella disponibilità dell'ente.

3.4.5

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

Riepilogo programmi 2014-16 per fonti di finanziamento (prima parte)

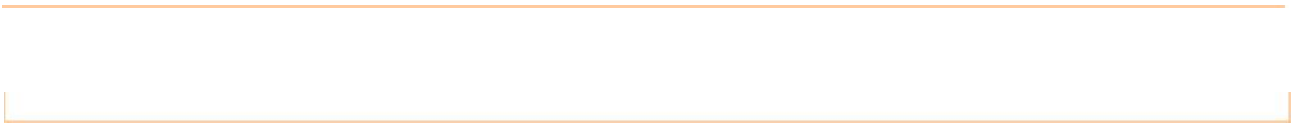
3.9

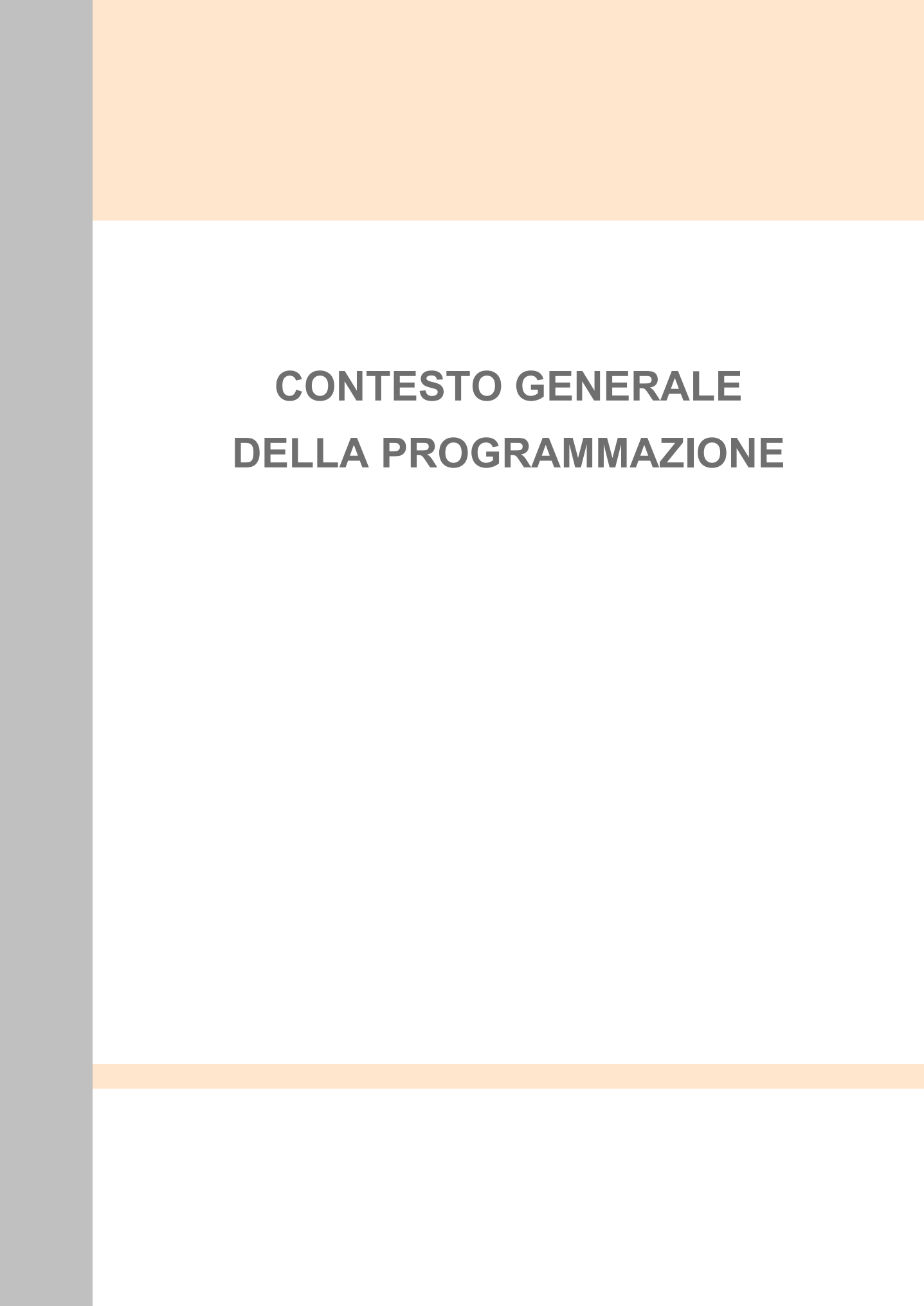
Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 DIFESA E SICUREZZA DEL CIT...	1.530.078,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
2 PROTEZIONE CIVILE	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 INNOVAZIONE TECNOLOGICA	235.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 FAMIGLIA E MINORI	1.522.886,00	0,00	102.000,00	0,00	17.045,00
5 SOSTEGNO ALLA DISABILITA'	1.771.956,00	7.500,00	9.000,00	0,00	0,00
6 ANZIANI	591.852,00	0,00	36.000,00	0,00	0,00
7 CONTRASTO ALLA POVERTA'	1.741.589,00	0,00	2.834.661,00	71.139,00	0,00
8 SERVIZI EDUCATIVI	2.830.327,00	0,00	0,00	98.000,00	6.000,00
9 SERVIZIO CULTURA, SPORT E...	1.009.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 SERVIZIO URP, COMUNICAZIO...	214.764,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 GESTIONE SERVIZI FINANZIARI	3.163.671,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 SVILUPPO ATTIVITA' ECONOM...	356.058,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 POTENZIAMENTO SERVIZI PE...	173.452,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
14 VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI	2.804.142,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	791.818,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 SERVIZIO RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 TUTELA AMBIENTALE	939.820,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 GESTIONE CIMITERI	33.754,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 GESTIONE BENI DEMANIALI E ...	2.821.986,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 PIANIFICAZIONE DEL TERRITO...	1.260.653,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
21 ORGANIZZAZIONE E PERFOR...	582.276,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22 SERVIZIO SEGRETERIA	3.745.329,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23 SERVIZI DEMOGRAFICI	594.214,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24 SEGNALETICA E VIABILITA'	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	28.824.655,00	7.500,00	3.016.661,00	189.139,00	23.045,00

Riepilogo programmi 2014-16 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 DIFESA E SICUREZZA DEL CIT...	0,00	0,00	0,00	1.180.000,00	2.730.078,00
2 PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
3 INNOVAZIONE TECNOLOGICA	0,00	0,00	0,00	0,00	235.590,00
4 FAMIGLIA E MINORI	0,00	0,00	0,00	423.000,00	2.064.931,00
5 SOSTEGNO ALLA DISABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	1.788.456,00
6 ANZIANI	0,00	0,00	0,00	78.000,00	705.852,00
7 CONTRASTO ALLA POVERTA'	0,00	0,00	276.874,00	28.000,00	4.952.263,00
8 SERVIZI EDUCATIVI	0,00	0,00	118.500,00	1.512.000,00	4.564.827,00
9 SERVIZIO CULTURA, SPORT E...	0,00	0,00	0,00	0,00	1.009.440,00
10 SERVIZIO URP, COMUNICAZIO...	0,00	0,00	0,00	0,00	214.764,00
11 GESTIONE SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	3.163.671,00
12 SVILUPPO ATTIVITA' ECONOM...	0,00	0,00	12.858,00	182.228,00	551.144,00
13 POTENZIAMENTO SERVIZI PE...	0,00	0,00	0,00	0,00	193.452,00
14 VIABILITA' E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00	176.780,00	9.000,00	2.989.922,00
15 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	75.407,00	0,00	867.225,00
16 SERVIZIO RIFIUTI	0,00	0,00	6.342.213,00	0,00	6.342.213,00
17 TUTELA AMBIENTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	939.820,00
18 GESTIONE CIMITERI	0,00	0,00	0,00	0,00	33.754,00
19 GESTIONE BENI DEMANIALI E ...	0,00	0,00	0,00	0,00	2.821.986,00
20 PIANIFICAZIONE DEL TERRITO...	0,00	0,00	0,00	150.000,00	1.425.653,00
21 ORGANIZZAZIONE E PERFOR...	0,00	0,00	0,00	0,00	582.276,00
22 SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	0,00	257.760,00	21.000,00	4.024.089,00
23 SERVIZI DEMOGRAFICI	0,00	0,00	0,00	30.000,00	624.214,00
24 SEGNALETICA E VIABILITA'	0,00	0,00	0,00	165.000,00	230.000,00
Totale	0,00	0,00	7.260.392,00	3.778.228,00	43.099.620,00





CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione, come da conto del bilancio 2013.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
1218 - Telecontrollo centrali termiche	2009	57.835,40	47.124,00	risorse proprie
1225 - Realizzazione polo formativo aeronautico	2010	3.860.000,00	3.222.229,07	contributo regionale
1244 - Crollo versante in località Belvedere	2012	429.871,52	375.363,49	risorse proprie
1245 - Intercettazione acque di scarico, messa in sicurezza ciglio frana e ripristino scarico a fiume	2012	1.114.000,00	1.096.980,78	contributo regionale, contributo Ato, risorse proprie
1256 - Adeguamento igienico sanitario per formazione aula laboratorio c/o immobile M.L.King di via Visconti 12	2013	82.423,60	73.932,67	contributo Cfp, risorse proprie
1260 - Opere di sistemazione morfologica e ripristino copertura boschiva frana località Belvedere	2013	207.000,00	8.101,04	contributo provinciale, risorse proprie